

13 febbraio 2015 verbale n. 2 Sds/2015	pagina 1/4
---	------------

Oggi, in Venezia, presso la saletta docenti ex facoltà di architettura, ai Tolentini, alle ore 9,30 è stata convocato il senato degli studenti, con nota del 5 febbraio 2015, prot. n. 2257, tit. II/cl. 14/fasc. 2.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato degli studenti dell'Università luav:

Matteo Baroglio
Cesare Benedetti
Andrea Bertanzon
Francesco Bruzzone
Chiara Buccolini
Monia Buongiorno
Isthar Costa
Davide Gabriele
Cesare Gori
Enrico Masin
Camilla Romanin
Alessandra Simonini
Luca Zampieron

Hanno giustificato la loro assenza:

Ilaria Canavese
Emanuele D'Ancona
Marco Lucchiari

Assenti ingiustificati:

Andrea Bonaccorso
Giovanni Borsato
Ottavio Paponetti
Denny Roncolato

Presiede il senatore Cesare Benedetti che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **9.45**.

Esercita le funzioni di segretario la senatrice Chiara Buccolini.

Partecipa alla seduta la dott.ssa Romina Pizzeghello, responsabile della divisione programmazione didattica dell'area didattica e servizi agli studenti al fine di relazionare in merito al punto 3 dell'ordine del giorno.

Il senato degli studenti è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione del verbale del 19 gennaio 2015
- 3 Ordinamenti didattici dei corsi di studio: parere
- 4 Relazione delle commissioni interne del senato degli studenti
- 5 Fondi messi a disposizione dal senato degli studenti
 - a) formulazione delle linee guida
 - b) eventuale discussione dei criteri individuati con delibera 19 giugno 2014
- 6 Proposte e iniziative culturali
 - a) relazione sulla situazione dei progetti culturali non ancora conclusi e variazione dei responsabili
 - b) attività formative autogestite dagli studenti: richieste di proroga dei gruppi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

13 febbraio 2015 verbale n. 2 Sds/2015	pagina 2/4
---	------------

7 Varie ed eventuali

Il senato degli studenti prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

Il presidente informa il senato degli studenti che:

- con nota 5 febbraio 2015 prot. n. 2261, il direttore generale dott.ssa Anna Maria Cremonese, ha comunicato alla prof.ssa Antonietta Baldo, delegato del rettore per lo sport dell'Università Ca' Foscari Venezia, l'importo del **finanziamento di luav per le attività sportive 2015**. Le attività finanziate riguardano:

corsi e attività di voga e canottaggio per 3.000 euro;

sfida remiera internazionale delle università nell'ambito della regata storia per 5.000 euro;

- a seguito della richiesta dell'area infrastrutture per il **riordino dell'aula plastici** è stato confermato il calendario delle pulizie al quale attenersi;

- il giorno 4 febbraio 2015 i senatori Davide Gabriele e Camilla Romanin hanno partecipato alla **riunione del comitato unico di garanzia** in qualità di rappresentanti degli studenti.

Il presidente cede la parola ai senatori presenti alla riunione perché riassumano i punti salienti. Prende la parola il senatore **Davide Gabriele**, il quale comunica che il comitato unico di garanzia sta delineando le caratteristiche dell'evento di presentazione delle proprie attività che si terrà nel mese di marzo, includendo anche fotografie e video realizzati ad hoc. Informa altresì dell'intenzione di coinvolgere le commissioni interne del senato degli studenti in alcune delle riunioni del comitato.

Interviene la senatrice **Camilla Romanin** la quale informa della situazione di disagio verificatasi nella notte tra il 1 e il 2 febbraio 2015 quando alcuni studenti di Treviso hanno atteso all'aperto di potersi iscrivere ai corsi singoli perché informati erroneamente in merito alle modalità. Si ritiene che nell'ambito della dematerializzazione delle procedure amministrative dell'ateneo, tali situazioni non dovrebbero verificarsi.

Nel corso delle comunicazioni il senatore **Davide Gabriele** rende note alcune attività che vorrebbe poter seguire nel corso dei prossimi mesi ed in particolare:

- provvedere a rendere accessibili le registrazioni di conferenze passate per poter ritrasmettere i video in circuiti noti;

- creare un archivio contenente tutte le registrazioni disponibili, aperto a tutti;

- recuperare gli elaborati prodotti nelle precedenti edizioni dei workshop estivi e invernali per organizzare mostre permanenti dei lavori degli studenti in chiostro presso la sede dei Tolentini;

- promuovere una campagna di informazione anche tramite la realizzazione di manifesti che sensibilizzino gli studenti di luav riguardo a tematiche inerenti l'educazione civica e il buon comportamento.

Sottolinea altresì alcune buone prassi che ritiene essenziali per il buon andamento delle relazioni del senato degli studenti con il resto della comunità di luav ed in particolare:

- la necessità di segnalare e documentare le problematiche degli studenti;

- l'importanza di coinvolgere docenti provenienti da scuole di pensiero diverse nell'organizzazione di attività.

Al termine delle comunicazioni il **presidente propone al senato degli studenti di integrare e modificare il punto 3 Didattica e formazione dell'ordine del giorno come segue:**

3 Didattica e formazione:

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposta di modifica del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, classe LM-48: parere;

b) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico

il segretario	il presidente
---------------	---------------

13 febbraio 2015 verbale n. 2 Sds/2015	pagina 3/4
---	------------

2015/2016: parere

Il senato degli studenti approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato degli studenti:

2 Approvazione del verbale del 19 gennaio 2015 (rif. delibera n. 6 Sds/2015/Dg-ai)

delibera a maggioranza con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale del 19 gennaio 2015

3 Didattica e formazione:

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposta di modifica del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, classe LM-48: parere (rif. delibera n. 7 Sds/2015/programmazione didattica – allegati: 1)

esprime unanime parere non favorevole in merito alla proposta di modifica del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, classe LM-48 per le seguenti motivazioni:

- la proposta di accorpamento del corso di laurea magistrale LM-91 "Innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani e del territorio", con l'attuale corso di laurea magistrale LM-48 "Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente" deriva dai requisiti di numerosità dei corsi di laurea e dalle linee guida per l'offerta formativa per il 2015/2016 deliberate dal senato accademico nella seduta del 10 dicembre 2014, linee guida alle quali lo studente Andrea Bertanzon in qualità di rappresentante degli studenti si è espresso con votazione contraria; tale operazione risulta essere l'applicazione di un mero criterio tecnico anziché l'esito di un più ampio progetto culturale;
- viene meno la definizione di un percorso che possa integrarsi e mettersi allo stesso tempo a confronto con i corsi di laurea della filiera di architettura che luav propone, preferendo invece un'apertura ai settori professionali dell'informatica e della produzione dell'informazione.

Il senato degli studenti propone inoltre di:

- prevedere una serie di servizi che siano integrati nei rispettivi corsi;
- formulare un criterio unico fra i tre dipartimenti per la determinazione dei crediti formativi per tutti gli studenti che partecipano ai viaggi studio e ai workshop estivi e invernali;
- valutare la possibilità di prevedere uno stesso ammontare economico per le eventuali iscrizioni ai sopra citati viaggi studio;
- prevedere una gestione interdipartimentale dell'offerta formativa integrativa.

b) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2015/2016: parere (rif. delibera n. 8 Sds/2015/programmazione didattica)

esprime unanime parere non favorevole in merito alla proposta attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2015/2016 per le seguenti motivazioni:

- la proposta complessiva del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi per la programmazione dell'offerta didattica 2015/2016 ed in particolare per quanto riguarda i parametri sul numero di docenti necessari all'attivazione dei corsi, è calibrata sul rinnovo dei contratti dei ricercatori a tempo determinato in scadenza già da quest'anno, rinnovo che si deciderà solamente nella seduta del senato accademico del 18 febbraio 2015.
- la proposta di aumento del numero programmato del corso di laurea magistrale LM-4 "Architettura e culture del progetto" andrebbe prima verificata in relazione agli spazi di cui luav dispone in modo tale da evitare disagi agli studenti e sovraffollamenti nelle aule.
- la proposta di chiusura del percorso di arti visive e multimediali per il corso di laurea L-4 "Design della moda e arti multimediali" e la chiusura del percorso di moda per il corso di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

13 febbraio 2015
verbale n. 2 Sds/2015

pagina 4/4

laurea magistrale LM-65 "Arti visive e moda", non consentono allo studente di condurre un percorso completo rispetto una delle due filiere proposte dal dipartimento stesso, ovvero arti visive o moda. L'impossibilità di attivare entrambi i percorsi deliberata durante il consiglio di dipartimento di culture del progetto tenutosi lo scorso 11 febbraio 2015, prevede da un lato la sopravvivenza di due anime senza un corpo e dall'altro l'assenza di un progetto strutturato che coinvolga entrambi i cicli di studio.

Rispetto a tale formulazione il senato degli studenti propone una rivisitazione complessiva dell'offerta formativa di luav con particolare attenzione ai profili della filiera nata con la ex-facoltà di design e arti e ai relativi sbocchi professionali.

4 Relazione delle commissioni interne del senato degli studenti

(rif. delibera n. 9 Sds/2015/Dg-ai)

prende unanimemente atto dell'operato delle commissioni sopra citate e auspica che le attività proseguano in maniera efficace anche in collaborazione con gli uffici competenti dell'amministrazione di luav

5 Fondi messi a disposizione dal senato degli studenti

a) formulazione delle linee guida (rif. delibera n. 10 Sds/2015/Dg-ai)

delibera all'unanimità di:

1) distribuire il budget a disposizione per il 2015/2016 come segue:

- 5.000 euro destinati alle esigenze di gestione del senato degli studenti

- 15.000 euro destinati al finanziamento di attività culturali

2) finanziare solamente le attività promosse direttamente da uno o più senatori di cui all'articolo 12 comma 1 lettera a) secondo quanto disposto dai successivi commi 2 e 3

3) approvare le linee guida per le attività culturali

4) approvare il calendario per la prima call

incaricando la segreteria del direttore e degli affari istituzionali di formulare una proposta di call da sottoporre all'approvazione dell'ufficio di presidenza del senato degli studenti entro la fine del mese di febbraio.

6 Proposte e iniziative culturali

a) attività formative autogestite dagli studenti: richieste di proroga dei gruppi (rif.

delibera n. 11 Sds/2015/Dg-ai)

delibera all'unanimità di concedere al gruppo L'Aquila una proroga fino al 31 marzo 2015 per la realizzazione dell'iniziativa "Minimalismo d'emergenza"

7 Varie ed eventuali

a) Comitato unico di garanzia: ridefinizione dei ruoli dei rappresentanti degli studenti

(rif. delibera n. 12 Sds/2015/Dg-ai)

delibera all'unanimità di designare la senatrice Ilaria Canevese quale componente effettivo del comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni e di difesa degli studenti e la senatrice Camilla Romanin quale componente supplente del comitato stesso.

Sono rinviati i seguenti argomenti:

5 Fondi messi a disposizione dal senato degli studenti

b) eventuale discussione dei criteri individuati con delibera 19 giugno 2014

6 Proposte e iniziative culturali

a) relazione sulla situazione dei progetti culturali non ancora conclusi e variazione dei responsabili

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.38

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

13 febbraio 2015 delibera n. 6 Sds/2015/Dg-ai	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 19 gennaio 2015

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 19 gennaio 2015 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato degli studenti

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 19 gennaio 2014.

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

13 febbraio 2015 delibera n. 7 Sds/2015/programmazione didattica	pagina 1/2 allegati: 1
---	----------------------------------

3 Didattica e formazione:

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposta di modifica del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, classe LM-48: parere

Il presidente informa il senato che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 comma 5 lettera c) il senato degli studenti è tenuto ad esprimere parere obbligatorio in merito alla proposta di modifica del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, classe LM-48.

A tale riguardo ricorda che con delibera del senato accademico del 21 gennaio 2015 il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi è stato autorizzato a presentare la modifica del RAD del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, classe LM-48.

Cede pertanto la parola alla dott.ssa **Romina Pizzeghello**, responsabile della divisione programmazione didattica dell'area didattica e servizi agli studenti al fine illustrare i contenuti della proposta oggetto della presente deliberazione.

Prende la parola la dott.ssa **Romina Pizzeghello**, la quale informa che l'ordinamento didattico modificato (allegato 1 di pagine 19) prevede l'introduzione di tematiche relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali alla costruzione, analisi e restituzione di quadri di conoscenza complessi sulla città, l'ambiente e il territorio. Le variazioni di contenuto contemplano l'introduzione – accanto ai due indirizzi esistenti in pianificazione della città e del territorio e in pianificazione e politiche per l'ambiente – di un terzo indirizzo in nuove tecnologie per la pianificazione, che vuole caratterizzarsi per i contenuti innovativi e meglio rispondenti alla realtà di discipline fortemente legate al mondo professionale e produttivo.

Tale cambio di ordinamento permetterà agli studenti di potersi iscrivere all'albo, cosa che al momento non è possibile fare.

Precisa inoltre che è in corso la consultazione con le parti sociali, e che pertanto la parte dell'ordinamento che contiene la sintesi degli esiti della consultazione è da considerarsi in progress.

Per quanto attiene agli adempimenti e alle scadenze, riferisce altresì che, con nota del 15 dicembre 2014 il Miur ha comunicato che per l'anno accademico 2015/2016 la scadenza relativa alla presentazione delle proposte di modifiche degli ordinamenti didattici è fissata al 27 febbraio 2015. Le modifiche di ordinamento trasmesse al Miur avvieranno il previsto iter approvativo, che contempla la necessità di ottenere il parere favorevole e vincolante del Consiglio Universitario Nazionale.

Ricorda inoltre che è necessario acquisire sia il parere del nucleo di valutazione sia quello del senato accademico che discuterà dell'argomento nella prossima seduta prevista per il 18 febbraio p.v. per poi successivamente essere oggetto di deliberazione da parte del consiglio di amministrazione.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Romina Pizzeghello, **riprende la parola il presidente** il quale **chiede al senato di esprimersi in merito.**

Il senato degli studenti

- **udita la relazione della dott.ssa Romina Pizzeghello**
- **visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 20 comma 5 lettera c)**
- **dopo ampia ed approfondita discussione**

esprime unanime parere non favorevole in merito alla proposta di modifica del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, classe LM-48 per le seguenti motivazioni:

- **la proposta di accorpamento del corso di laurea magistrale LM-91 "Innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani e del territorio", con l'attuale corso di laurea magistrale LM-48 "Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente" deriva dai requisiti di numerosità dei corsi di laurea e dalle linee guida per l'offerta**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

<p>13 febbraio 2015 delibera n. 7 Sds/2015/programmazione didattica</p>	<p>pagina 2/2 allegati: 1</p>
--	--

formativa per il 2015/2016 deliberate dal senato accademico nella seduta del 10 dicembre 2014, linee guida alle quali lo studente Andrea Bertanzon in qualità di rappresentante degli studenti si è espresso con votazione contraria; tale operazione risulta essere l'applicazione di un mero criterio tecnico anziché l'esito di un più ampio progetto culturale;

- viene meno la definizione di un percorso che possa integrarsi e mettersi allo stesso tempo a confronto con i corsi di laurea della filiera di architettura che Iuav propone, preferendo invece un'apertura ai settori professionali dell'informatica e della produzione dell'informazione.

Il senato degli studenti propone inoltre di:

- prevedere una serie di servizi che siano integrati nei rispettivi corsi;**
- formulare un criterio unico fra i tre dipartimenti per la determinazione dei crediti formativi per tutti gli studenti che partecipano ai viaggi studio e ai workshop estivi e invernali;**
- valutare la possibilità di prevedere uno stesso ammontare economico per le eventuali iscrizioni ai sopra citati viaggi studio;**
- prevedere una gestione interdipartimentale dell'offerta formativa integrativa.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

Quadro A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni

Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore:

E' stata condotta un'ampia esplorazione, sia direttamente, nell'ambito di sessioni tematiche dedicate, sia indirettamente, attraverso l'acquisizione di studi di settore sulla formazione e il profilo professionale del planner e dell'urban designer, sulla loro collocazione nel mercato del lavoro, in Paesi europei ed extra europei. La ricognizione è stata finalizzata alla progettazione dei corsi di studio triennale e magistrale.

In occasione del quarantennale dalla istituzione del primo corso di laurea di urbanistica italiano, a Venezia, nel 2012 è stata organizzata una serie di iniziative pubbliche a sostegno della riflessione in atto. È stata l'occasione per un confronto con interlocutori diversi: gli ex studenti, a partire dalle loro storie professionali; alcuni attori importanti nel governo della città e del territorio; istituzioni pubbliche e private; le scuole di planning italiane ed europee; le riviste di settore. È stata un'opportunità importante per valutare le esperienze pregresse, per intercettare nuove domande provenienti dalla società e prefigurare soluzioni e percorsi innovativi. Calendario degli incontri: 17 febbraio 2012, Fra passato e futuro. Profili evolutivi dell'urbanista e del pianificatore, con l'intervento di Angela Barbanente, assessore alla qualità del territorio della Regione Puglia, Anna Marson, assessore all'urbanistica e al territorio della Regione Toscana; 29 giugno 2012, New scenarios for planning schools in Europe, con l'intervento di Izabela Mironowicz Association of European Schools of Planning (AESOP), Gavin Parker University of Reading, Laura Verdelli Université de Tours, Enrico Gualini Technische Universität Berlin, José Miguel Fernández Güell Universidad Politécnica de Madrid; 26 ottobre 2012, Dalla parte della committenza, con l'intervento di Luigi De Falco, assessore all'urbanistica del Comune di Napoli, Alessandro Giadrossi, presidente WWF di Trieste, Giuseppe Roma, direttore del CENSIS, Silvia Scognamiglio, attivista Comitati per Milano; Dialogo con i padri, 7 novembre 2012, con Bernardo Secchi, Marco Romano, Francesco Indovina, Arnaldo Cecchini; Las ciudades en la sociedad red. 14 dicembre 2012, conferenza di Manuel Castells.

La presenza di una stabile rete di tirocinio (il tirocinio è diventato obbligatorio per tutti i cds appartenenti alla ex facoltà di Pianificazione del territorio a partire dall'a.a. 2010-11), consente inoltre di confrontarsi periodicamente con le parti sociali e di assumerne importanti suggerimenti per le caratteristiche metodologiche e professionali dei percorsi formativi.

Input importanti vengono anche dal monitoraggio dei rapporti periodici sulle scuole di planning, prodotti dall'ACSP (The Association of Collegiate Schools of Planning), operante negli Stati Uniti e i rapporti dell'AESOP (Association of European Schools of Planning) e, particolarmente, i contributi di gruppi tematici, quali New Technologies & Planning, Urban Design in Planning, Research ethics in planning, Resilience and Risks Mitigation Strategies, Evaluation in planning, etc.

L'ateneo ha inoltre incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, procedendo alla consultazione sulle proposte di istituzione di nuovi corsi e alla trasformazione di corsi di studio, precedentemente istituiti, ai sensi del D.M. 270/2004. Si è instaurato un diretto e dialettico confronto, con particolare

Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore:

E' stata condotta un'ampia esplorazione, sia direttamente, nell'ambito di sessioni tematiche dedicate, sia indirettamente, attraverso l'acquisizione di studi di settore sulla formazione e il profilo professionale del planner e dell'urban designer, sulla loro collocazione nel mercato del lavoro, in Paesi europei ed extra europei. La ricognizione è stata finalizzata alla progettazione dei corsi di studio triennale e magistrale.

In occasione del quarantennale dalla istituzione del primo corso di laurea di urbanistica italiano, a Venezia, nel 2012 è stata organizzata una serie di iniziative pubbliche a sostegno della riflessione in atto. È stata l'occasione per un confronto con interlocutori diversi: gli ex studenti, a partire dalle loro storie professionali; alcuni attori importanti nel governo della città e del territorio; istituzioni pubbliche e private; le scuole di planning italiane ed europee; le riviste di settore. È stata un'opportunità importante per valutare le esperienze pregresse, per intercettare nuove domande provenienti dalla società e prefigurare soluzioni e percorsi innovativi. Calendario degli incontri: 17 febbraio 2012, Fra passato e futuro. Profili evolutivi dell'urbanista e del pianificatore, con l'intervento di Angela Barbanente, assessore alla qualità del territorio della Regione Puglia, Anna Marson, assessore all'urbanistica e al territorio della Regione Toscana; 29 giugno 2012, New scenarios for planning schools in Europe, con l'intervento di Izabela Mironowicz Association of European Schools of Planning (AESOP), Gavin Parker University of Reading, Laura Verdelli Université de Tours, Enrico Gualini Technische Universität Berlin, José Miguel Fernández Güell Universidad Politécnica de Madrid; 26 ottobre 2012, Dalla parte della committenza, con l'intervento di Luigi De Falco, assessore all'urbanistica del Comune di Napoli, Alessandro Giadrossi, presidente WWF di Trieste, Giuseppe Roma, direttore del CENSIS, Silvia Scognamiglio, attivista Comitati per Milano; Dialogo con i padri, 7 novembre 2012, con Bernardo Secchi, Marco Romano, Francesco Indovina, Arnaldo Cecchini; Las ciudades en la sociedad red. 14 dicembre 2012, conferenza di Manuel Castells.

La presenza di una stabile rete di tirocinio (il tirocinio è diventato obbligatorio per tutti i cds appartenenti alla ex facoltà di Pianificazione del territorio a partire dall'a.a. 2010-11), consente inoltre di confrontarsi periodicamente con le parti sociali e di assumerne importanti suggerimenti per le caratteristiche metodologiche e professionali dei percorsi formativi.

Input importanti vengono anche dal monitoraggio dei rapporti periodici sulle scuole di planning, prodotti dall'ACSP (The Association of Collegiate Schools of Planning), operante negli Stati Uniti e i rapporti dell'AESOP (Association of European Schools of Planning) e, particolarmente, i contributi di gruppi tematici, quali New Technologies & Planning, Urban Design in Planning, Research ethics in planning, Resilience and Risks Mitigation Strategies, Evaluation in planning, etc.

L'ateneo ha inoltre incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, procedendo alla consultazione sulle proposte di istituzione di nuovi corsi e alla trasformazione di corsi di studio, precedentemente istituiti, ai sensi del D.M. 270/2004. Si è instaurato un diretto e dialettico confronto, con particolare

riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, soprattutto in relazione al fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Vivo apprezzamento è stato inoltre manifestato per gli sforzi di innovazione dei prodotti formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse e alle osservazioni espresse dagli studenti. Hanno inoltre approfondito il tema delle figure professionali in uscita, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali non è prevista l'abilitazione su professioni regolamentate, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali è previsto un esame di abilitazione professionale per poter esercitare la professione corrispondente al titolo rilasciato a conclusione del percorso formativo

Modalità e cadenza di studi e consultazioni:

Si prevede di proseguire l'attività di monitoraggio affidata a modalità di consultazione diretta, mediante sessioni periodiche di lavoro con associazioni, organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, gruppi di esperti qualificati e rappresentativi di contesti e sistemi di formazione universitaria nei campi del planning e dell'urban design.

Analogamente, si proseguirà nell'attività di monitoraggio affidata a modalità indirette, mediante l'esplorazione di fonti qualificate in relazione alla formazione universitaria in planning e urban design, in paesi europei ed extraeuropei.

Nel mese di aprile 2014 è stata effettuata una ricognizione presso le istituzioni pubbliche e le imprese private che hanno ospitato tirocinanti dei corsi di studio IUAV. L'indagine, promossa dal Presidio di Qualità dell'ateneo, aveva lo scopo di rilevare la domanda di formazione in alcuni ambiti di lavoro dei nostri laureati e cogliere giudizi sulle competenze e capacità acquisite (con riferimento ai descrittori di Dublino).

Benché la rilevazione consenta di avere solo parzialmente indicazioni specifiche per ogni corso di studio, le informazioni riconducibili al Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione e Politiche per l'Ambiente evidenziano valutazioni molto positive, in particolare per quanto riguarda il primo e il quarto indicatore; in generale le istituzioni che hanno ospitato tirocinanti all'estero hanno espresso un grado di soddisfazione più elevato.

Nel mese di maggio 2014 in occasione dell'evento "Porte aperte allo IUAV", si è organizzato un incontro degli "aspiranti studenti" della laurea magistrale PCTA con i laureati in diversi anni.

E' stata l'occasione per confrontarsi con la "tenuta" delle competenze acquisite nel percorso degli studi, ma anche per mostrare a coloro che si avvicinano al mondo dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, i diversi campi in cui è possibile oggi esercitare la professione. In particolare ci si è confrontati con laureati che lavorano presso istituzioni pubbliche (Regioni, Province, Comuni), con liberi professionisti, con laureati che hanno intrapreso attività di ricerca con contratti diversi (assegni di ricerca, dottorato in Italia e all'estero).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: esiti del questionario distribuito agli enti che hanno ospitato i tirocinanti sulla domanda di formazione

riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, soprattutto in relazione al fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Vivo apprezzamento è stato inoltre manifestato per gli sforzi di innovazione dei prodotti formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse e alle osservazioni espresse dagli studenti. Hanno inoltre approfondito il tema delle figure professionali in uscita, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali non è prevista l'abilitazione su professioni regolamentate, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali è previsto un esame di abilitazione professionale per poter esercitare la professione corrispondente al titolo rilasciato a conclusione del percorso formativo

Modalità e cadenza di studi e consultazioni:

Si prevede di proseguire l'attività di monitoraggio affidata a modalità di consultazione diretta, mediante sessioni periodiche di lavoro con associazioni, organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, gruppi di esperti qualificati e rappresentativi di contesti e sistemi di formazione universitaria nei campi del planning e dell'urban design.

Analogamente, si proseguirà nell'attività di monitoraggio affidata a modalità indirette, mediante l'esplorazione di fonti qualificate in relazione alla formazione universitaria in planning e urban design, in paesi europei ed extraeuropei.

Nel mese di aprile 2014 è stata effettuata una ricognizione presso le istituzioni pubbliche e le imprese private che hanno ospitato tirocinanti dei corsi di studio IUAV. L'indagine, promossa dal Presidio di Qualità dell'ateneo, aveva lo scopo di rilevare la domanda di formazione in alcuni ambiti di lavoro dei nostri laureati e cogliere giudizi sulle competenze e capacità acquisite (con riferimento ai descrittori di Dublino).

Benché la rilevazione consenta di avere solo parzialmente indicazioni specifiche per ogni corso di studio, le informazioni riconducibili al Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione e Politiche per l'Ambiente evidenziano valutazioni molto positive, in particolare per quanto riguarda il primo e il quarto indicatore; in generale le istituzioni che hanno ospitato tirocinanti all'estero hanno espresso un grado di soddisfazione più elevato.

Nel mese di maggio 2014 in occasione dell'evento "Porte aperte allo IUAV", si è organizzato un incontro degli "aspiranti studenti" della laurea magistrale PCTA con i laureati in diversi anni.

E' stata l'occasione per confrontarsi con la "tenuta" delle competenze acquisite nel percorso degli studi, ma anche per mostrare a coloro che si avvicinano al mondo dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, i diversi campi in cui è possibile oggi esercitare la professione. In particolare ci si è confrontati con laureati che lavorano presso istituzioni pubbliche (Regioni, Province, Comuni), con liberi professionisti, con laureati che hanno intrapreso attività di ricerca con contratti diversi (assegni di ricerca, dottorato in Italia e all'estero).

DA RIVEDERE A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: esiti del questionario distribuito agli enti che hanno ospitato i tirocinanti sulla domanda di formazione

Quadro A2a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pianificatore per la città, il territorio e l'ambiente	Pianificatore per la città, il territorio e l'ambiente
<p>funzione in un contesto di lavoro: I laureati magistrali lavorano sia come consulenti e liberi professionisti, sia come tecnici, dirigenti e funzionari pubblici delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche o di aziende e agenzie, centri di ricerca, organismi internazionali. La loro figura professionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, con particolare riferimento alla messa a punto di progetti, piani, programmi e politiche, all'interno delle attività regolamentate dal D.P.R 328/01. Tale figura può essere peraltro declinata in una molteplicità di profili:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'urbanista;- il pianificatore della città e del territorio;- il pianificatore ambientale e del paesaggio- il progettista di politiche pubbliche per la città, il territorio e l'ambiente;- il valutatore nei processi di piano, nella costruzione di politiche, programmi, progetti- l'analista delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche, ambientali- il facilitatore nei processi di costruzione delle azioni di governo del territorio e delle relative forme di comunicazione. <p>Le indagini effettuate presso i laureati in questo corso di studi confermano un'ottima predisposizione a rispondere alla domanda emergente presso le amministrazioni pubbliche, non solo per "prodotti" di formato predefinito (Piani di Assetto del Territorio comunali e intercomunali, Piani Territoriali di Coordinamento provinciali e regionali, ecc), ma anche per strumenti più nuovi e dai contorni meno definiti come per i piani in materia di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico o per i piani energetici.</p> <p>Nella pratica professionale, l'urbanista/pianificatore sa relazionarsi con gruppi di lavoro interdisciplinari, esprimere creativamente le conoscenze e capacità acquisite in funzione delle nuove domande della società e del mercato, proiettarsi verso i lavori del futuro.</p> <p>competenze associate alla funzione: Le figure professionali formate dal corso di studio sono in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale, interagendo con una committenza complessa, pubblica, privata e del terzo settore, con interlocutori esperti e non esperti.</p> <ul style="list-style-type: none">- L'Urbanista è un progettista dell'ambiente costruito, di luoghi urbani caratterizzati da qualità ambientale, funzionale, figurativo-formale; particolarmente attento all'innovazione, in riferimento a temi quali il cambiamento climatico e il risparmio energetico, nell'ideazione e nell'implementazione del progetto di rigenerazione urbana e di riqualificazione dello spazio pubblico.- Il Pianificatore della città e del territorio sa elaborare piani, progetti e programmi urbani, territoriali, anche con	<p>funzione in un contesto di lavoro: I laureati magistrali lavorano sia come consulenti e liberi professionisti, sia come tecnici, dirigenti e funzionari pubblici delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche o di aziende e agenzie, centri di ricerca, organismi internazionali. La loro figura professionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, con particolare riferimento alla messa a punto di progetti, piani, programmi e politiche, all'interno delle attività regolamentate dal D.P.R 328/01. Tale figura può essere peraltro declinata in una molteplicità di profili:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'urbanista;- il pianificatore della città e del territorio;- il pianificatore ambientale e del paesaggio- il progettista di politiche pubbliche per la città, il territorio e l'ambiente;- il valutatore nei processi di piano, nella costruzione di politiche, programmi, progetti- l'analista delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche, ambientali- il facilitatore nei processi di costruzione delle azioni di governo del territorio e delle relative forme di comunicazione; <p>- l'esperto di nuove tecnologie e sistemi informativi territoriali.</p> <p>Le indagini effettuate presso i laureati in questo corso di studi confermano un'ottima predisposizione a rispondere alla domanda emergente presso le amministrazioni pubbliche, non solo per "prodotti" di formato predefinito (Piani di Assetto del Territorio comunali e intercomunali, Piani Territoriali di Coordinamento provinciali e regionali, ecc), ma anche per strumenti più nuovi e dai contorni meno definiti come per i piani in materia di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico o per i piani energetici.</p> <p>Nella pratica professionale, l'urbanista/pianificatore sa relazionarsi con gruppi di lavoro interdisciplinari, esprimere creativamente le conoscenze e capacità acquisite in funzione delle nuove domande della società e del mercato, proiettarsi verso i lavori del futuro.</p> <p>competenze associate alla funzione: Le figure professionali formate dal corso di studio sono in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale, interagendo con una committenza complessa, pubblica, privata e del terzo settore, con interlocutori esperti e non esperti.</p> <ul style="list-style-type: none">- L'Urbanista è un progettista dell'ambiente costruito, di luoghi urbani caratterizzati da qualità ambientale, funzionale, figurativo-formale; particolarmente attento all'innovazione, in riferimento a temi quali il cambiamento climatico e il risparmio energetico, nell'ideazione e nell'implementazione del progetto di rigenerazione urbana e di riqualificazione dello spazio pubblico.- Il Pianificatore della città e del territorio sa elaborare piani, progetti e programmi urbani, territoriali, anche con

riferimento alle modalità partecipative e comunicative della loro progettazione; ha imparato a trattare la dimensione strategica, strutturale e operativa del piano, a considerare il territorio negli aspetti fisici, economici, sociali di governo e governance.

- Il Pianificatore ambientale e del paesaggio ha conoscenze e competenze per intervenire nella costruzione di piani di settore, in interazione con altre competenze professionali, in particolar modo nell'attivazione di pratiche per la transizione energetica, per l'adattamento/mitigazione al cambiamento climatico. Ha acquisito capacità per la redazione di piani paesaggistici, per supportare progetti di reti ecologiche, piani di gestione integrata delle coste, ecc.

- Il Progettista di politiche pubbliche per la città, il territorio e l'ambiente è competente nell'analisi decisionale e nella costruzione di strategie di policy in ambienti complessi. È esperto nel disegno della strumentazione dell'azione pubblica. Analizza le condizioni di efficacia e efficienza delle politiche e dei percorsi di implementazione e di innovazione; interviene nei processi di costruzione del consenso e di trattamento dei conflitti territoriali.

- Il Valutatore ha competenza nella utilizzazione di metodi e tecniche per la valutazione di processi ed esiti dell'azione pubblica; interviene nei processi di piano, nella costruzione di politiche, programmi, progetti; ha capacità di interfacciarsi con competenze specifiche che concorrono alla loro definizione.

- L'Analista delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche, ambientali ha capacità di analizzare e interpretare i fenomeni spaziali a varie scale, i processi produttivi, le forme di governo e governance, a supporto di processi decisionali in ambito pubblico e privato. Opera presso istituzioni di ricerca ed enti locali, nelle attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione; presso imprese private può supportare scelte di governo dei flussi logistici, attività di marketing, opzioni di investimento immobiliare.

- Il Facilitatore di processo conosce e usa tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la gestione di temi strategici nel governo della città, del territorio e dell'ambiente; interviene nei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione

sbocchi professionali:

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'esame di Stato) per le attività previste dalla sezione A "pianificatori" dell'Albo degli architetti, pianificatori e paesaggisti, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali.

Le attività previste dalla Sezione A dell'Albo consentono l'esercizio di funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici, privati e del terzo settore operanti per le trasformazioni e il governo della città, del territorio e dell'ambiente o in istituzioni di ricerca applicata in ambito europeo.

riferimento alle modalità partecipative e comunicative della loro progettazione; ha imparato a trattare la dimensione strategica, strutturale e operativa del piano, a considerare il territorio negli aspetti fisici, economici, sociali di governo e governance.

- Il Pianificatore ambientale e del paesaggio ha conoscenze e competenze per intervenire nella costruzione di piani di settore, in interazione con altre competenze professionali, in particolar modo nell'attivazione di pratiche per la transizione energetica, per l'adattamento/mitigazione al cambiamento climatico. Ha acquisito capacità per la redazione di piani paesaggistici, per supportare progetti di reti ecologiche, piani di gestione integrata delle coste, ecc.

- Il Progettista di politiche pubbliche per la città, il territorio e l'ambiente è competente nell'analisi decisionale e nella costruzione di strategie di policy in ambienti complessi. È esperto nel disegno della strumentazione dell'azione pubblica. Analizza le condizioni di efficacia e efficienza delle politiche e dei percorsi di implementazione e di innovazione; interviene nei processi di costruzione del consenso e di trattamento dei conflitti territoriali.

- Il Valutatore ha competenza nella utilizzazione di metodi e tecniche per la valutazione di processi ed esiti dell'azione pubblica; interviene nei processi di piano, nella costruzione di politiche, programmi, progetti; ha capacità di interfacciarsi con competenze specifiche che concorrono alla loro definizione.

- L'Analista delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche, ambientali ha capacità di analizzare e interpretare i fenomeni spaziali a varie scale, i processi produttivi, le forme di governo e governance, a supporto di processi decisionali in ambito pubblico e privato. Opera presso istituzioni di ricerca ed enti locali, nelle attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione; presso imprese private può supportare scelte di governo dei flussi logistici, attività di marketing, opzioni di investimento immobiliare.

- Il Facilitatore di processo conosce e usa tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la gestione di temi strategici nel governo della città, del territorio e dell'ambiente; interviene nei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione

- L'Esperto di nuove tecnologie è in grado di scegliere e di utilizzare propriamente gli strumenti utili alla raccolta, organizzazione ed analisi dei dati territoriali.

sbocchi professionali:

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'esame di Stato) per le attività previste dalla sezione A "pianificatori" dell'Albo degli architetti, pianificatori e paesaggisti, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali, **nonché nell'uso di sistemi informativi territoriali e delle nuove tecnologie per le smart cities.**

Le attività previste dalla Sezione A dell'Albo consentono l'esercizio di funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici, privati e del terzo settore operanti per le trasformazioni e il governo della città, del territorio e dell'ambiente o in istituzioni di ricerca applicata in ambito europeo.

Quadro A2b

Il corso prepara alla professione (codice ISTAT)

<ol style="list-style-type: none">1. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)2. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)	<ol style="list-style-type: none">1. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)2. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)3. Analisti di sistema - (2.1.1.4.2)
---	---

Quadro A3

Requisiti di ammissione

<p>Le conoscenze e competenze acquisite con una laurea triennale nella classe Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21) sono quelle richieste per l'accesso diretto alla laurea magistrale.</p> <p>I candidati in possesso di una laurea triennale nelle classi diverse dalla L-21 verranno valutati, ai fini dell'accesso, sulla base del curriculum vitae riferito al profilo formativo e all'eventuale attività professionale.</p> <p>Gli studenti non in possesso di laurea triennale possono essere iscritti con riserva purché abbiano maturato al momento dell'iscrizione almeno 150 crediti della laurea triennale. I crediti residui e i crediti della tesi di laurea debbono essere comunque conseguiti entro la sessione primaverile dell'anno di iscrizione e comunque prima dell'iscrizione definitiva alla laurea magistrale.</p> <p>Gli studenti sono ammessi all'iscrizione alla laurea magistrale a seguito di una valutazione sui requisiti curriculari, riferiti al profilo formativo e all'eventuale attività professionale, e della verifica di un portfolio. In particolare per i candidati in possesso di una laurea differente dalla L-21 verranno considerati gli insegnamenti per ambito disciplinare in base ai programmi effettivamente seguiti.</p> <p>Eventuali carenze rispetto ai requisiti curriculari indicati, dovranno essere recuperati prima dell'immatricolazione con appositi programmi che saranno indicati nel Manifesto degli studi.</p> <p>La conoscenza della lingua inglese è considerata requisito preferenziale e può essere documentato con attestato PET o altra certificazione equipollente o superiore (il livello minimo riconosciuto è pari a B1); in assenza di certificazione la conoscenza sarà verificata con un'apposita prova/colloquio.</p>	<p>Le conoscenze e competenze acquisite con una laurea triennale nella classe Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21) sono quelle richieste per l'accesso diretto alla laurea magistrale.</p> <p>I candidati in possesso di una laurea triennale nelle classi diverse dalla L-21 verranno valutati, ai fini dell'accesso, sulla base del curriculum vitae riferito al profilo formativo e all'eventuale attività professionale.</p> <p>Gli studenti non in possesso di laurea triennale possono essere iscritti con riserva purché abbiano maturato al momento dell'iscrizione almeno 150 crediti della laurea triennale. I crediti residui e i crediti della tesi di laurea debbono essere comunque conseguiti entro la sessione primaverile dell'anno di iscrizione e comunque prima dell'iscrizione definitiva alla laurea magistrale.</p> <p>Gli studenti sono ammessi all'iscrizione alla laurea magistrale a seguito di una valutazione sui requisiti curriculari, riferiti al profilo formativo e all'eventuale attività professionale, e della verifica di un portfolio. In particolare per i candidati in possesso di una laurea differente dalla L-21 verranno considerati gli insegnamenti per ambito disciplinare in base ai programmi effettivamente seguiti.</p> <p>Eventuali carenze rispetto ai requisiti curriculari indicati, dovranno essere recuperati prima dell'immatricolazione con appositi programmi che saranno indicati nel Manifesto degli studi.</p> <p>La conoscenza della lingua inglese è considerata requisito preferenziale e può essere documentato con attestato PET o altra certificazione equipollente o superiore (il livello minimo riconosciuto è pari a B1); in assenza di certificazione la conoscenza sarà verificata con un'apposita prova/colloquio.</p>
--	--

Quadro A4a

Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di laurea magistrale forma una figura professionale in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica, ed ambientale; una figura professionale in grado di interagire con una committenza pubblica e privata, con interlocutori esperti e non esperti. Obiettivi specifici del suo percorso formativo sono pertanto l'acquisizione di:

- conoscenza dei metodi e capacità di utilizzazione delle tecniche per la definizione di politiche pubbliche per la città, il territorio e l'ambiente, con consapevolezza dei diversi contesti sociali e giuridici, dei soggetti attivabili e delle poste in gioco che ne possono conseguire;
- capacità di impostare piani e programmi urbani e territoriali sia con riferimento ai contenuti disciplinari che alle modalità partecipative della loro progettazione;
- capacità di utilizzare metodi e tecniche per la valutazione (di processo e di impatto) di progetti, piani, politiche e programmi urbani e territoriali;
- conoscenza degli ordinamenti giuridici relativi al governo del territorio e dell'ambiente con particolare riguardo ai regimi e ai processi di trasformazione degli usi del suolo;
- capacità di interagire con committenze complesse (sia pubbliche che private) e con gruppi di lavoro interdisciplinari;
- conoscenza e uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la gestione di temi strategici nel governo della città, del territorio e dell'ambiente.

Il percorso formativo è articolato in quattro semestri, con modalità didattiche diversificate, e prevede l'attivazione di due curricula.

Nel primo semestre (comune) oggetto di attenzione sono le politiche di trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente, intese come azioni cui concorre una pluralità d'attori. Gli studenti considerano la costruzione di politiche nelle diverse implicazioni sociali, giuridiche, valutative e acquisiscono consapevolezza delle scelte implicite sottese ai diversi metodi e tecniche di definizione dei problemi, alla costruzione dei processi d'interazione sociale, alla valutazione degli esiti e delle diverse fasi che li hanno preceduti. La messa a fuoco metodologica di fondo è quella del farsi delle politiche di trasformazione del territorio a partire dalle pratiche esperite e attivate dai diversi attori. L'offerta didattica presenta corsi frontali, di politica economica e ambientale, diritto ambientale e del governo del territorio, valutazione come aiuto alla decisione, che hanno forti elementi di interazione con una prima esperienza formativa laboratoriale, in cui si conducono gli studenti a proporre progetti di politiche.

Il secondo e il terzo semestre, propongono approfondimenti disciplinari curriculari volti a costruire competenze specifiche nel governo e progettazione per la città (primo curriculum) e per l'ambiente (secondo curriculum), organizzati intorno ad attività laboratoriali, con formato intensivo e interattivo (rispetto ad interlocutori esterni all'Università, simulando un contesto di committenza concreta).

All'acquisizione di conoscenze e competenze per la progettazione e pianificazione in diversi ambiti tematici e a differenti scale concorrono le aree di apprendimento di "Urbanistica e pianificazione", di "Ingegneria e scienze del

Il corso di laurea magistrale forma una figura professionale in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica, ed ambientale; una figura professionale in grado di interagire con una committenza pubblica e privata, con interlocutori esperti e non esperti. Obiettivi specifici del suo percorso formativo sono pertanto l'acquisizione di:

- conoscenza dei metodi e capacità di utilizzazione delle tecniche per la definizione di politiche pubbliche per la città, il territorio e l'ambiente, con consapevolezza dei diversi contesti sociali e giuridici, dei soggetti attivabili e delle poste in gioco che ne possono conseguire;
- capacità di impostare piani e programmi urbani e territoriali sia con riferimento ai contenuti disciplinari che alle modalità partecipative della loro progettazione;
- capacità di utilizzare metodi e tecniche per la valutazione (di processo e di impatto) di progetti, piani, politiche e programmi urbani e territoriali;
- conoscenza degli ordinamenti giuridici relativi al governo del territorio e dell'ambiente con particolare riguardo ai regimi e ai processi di trasformazione degli usi del suolo;
- capacità di interagire con committenze complesse (sia pubbliche che private) e con gruppi di lavoro interdisciplinari;
- conoscenza e uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la gestione di temi strategici nel governo della città, del territorio e dell'ambiente.

Il percorso formativo è articolato in quattro semestri, con modalità didattiche diversificate, e prevede l'attivazione di **tre due** curricula.

Nel primo semestre (comune) oggetto di attenzione sono le politiche di trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente, intese come azioni cui concorre una pluralità d'attori. Gli studenti considerano la costruzione di politiche nelle diverse implicazioni sociali, giuridiche, valutative e acquisiscono consapevolezza delle scelte implicite sottese ai diversi metodi e tecniche di definizione dei problemi, alla costruzione dei processi d'interazione sociale, alla valutazione degli esiti e delle diverse fasi che li hanno preceduti. La messa a fuoco metodologica di fondo è quella del farsi delle politiche di trasformazione del territorio a partire dalle pratiche esperite e attivate dai diversi attori. L'offerta didattica presenta corsi frontali, di politica economica e ambientale, diritto ambientale e del governo del territorio, valutazione come aiuto alla decisione, che hanno forti elementi di interazione con una prima esperienza formativa laboratoriale, in cui si conducono gli studenti a proporre progetti di politiche.

Il secondo e il terzo semestre, propongono approfondimenti disciplinari curriculari volti a costruire competenze specifiche nel governo e progettazione per la città (primo curriculum) e per l'ambiente (secondo curriculum), organizzati intorno ad attività laboratoriali, con formato intensivo e interattivo (rispetto ad interlocutori esterni all'Università, simulando un contesto di committenza concreta). **Il terzo curriculum ("Nuove tecnologie per la pianificazione") approfondisce attraverso corsi frontali con forte caratterizzazione sperimentale le tematiche relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che risultano fondamentali (al giorno d'oggi) per la costruzione, l'analisi e la restituzione di quadri di conoscenza complessi sulla città, l'ambiente e il territorio.**

All'acquisizione di conoscenze e competenze per la progettazione e pianificazione in diversi ambiti tematici e a differenti scale concorrono le aree di apprendimento di "Urbanistica e pianificazione", di "Ingegneria e scienze del

territorio", "Ambiente".
Si utilizzano gli strumenti della pianificazione territoriale e della pianificazione di settore, con riferimento a contesti territoriali diversi.
Per promuovere una maggiore apertura del percorso formativo alle esperienze più avanzate e innovative nelle pratiche di pianificazione, così come per dare agli studenti la possibilità di confrontarsi con altri contesti universitari europei, si prevede l'organizzazione di workshop, scuole prevalentemente estive, tra il primo e il secondo anno di corso, in sede o presso istituzioni consorziate all'estero, con l'acquisizione di crediti nella categoria D.
Si collocano nel quarto semestre le attività di tirocinio e la tesi. Il tirocinio ha l'obiettivo di mettere in relazione l'esperienza formativa dei primi tre semestri con il mondo del lavoro, di saggiare le possibilità e opportunità di utilizzo dei metodi e delle tecniche complessivamente appresi. Si promuove la mobilità verso l'estero all'interno del Programma Erasmus Placement. La tipologia didattica, le modalità di verifica, gli obblighi di frequenza e le propedeuticità degli insegnamenti vengono stabilite, per ogni anno accademico, nel Regolamento del corso di Studi e nel Manifesto degli Studi.
Il Consiglio di Corso di Studio può determinare una specifica ripartizione temporale tra lezioni frontali e altre attività per ogni insegnamento, in funzione della maggiore o minore necessità di formazione assistita.

Primo curriculum

Gli obiettivi comuni sono integrati con i seguenti obiettivi specifici del curriculum:

- capacità di analisi e interpretazione degli assetti e delle dinamiche contemporanee della città, con il supporto delle scienze politiche e sociali, delle discipline ecologiche e delle conoscenze storiche, ai fini della prefigurazione di scenari plausibili;
- capacità di prefigurare le implicazioni urbane e "territoriali" dei diversi processi di pianificazione generali e di settore, e di operare scelte conseguenti per ciò che attiene i metodi e le tecniche di intervento;
- capacità di mettere a punto politiche, piani (con particolare attenzione alla dimensione strategica) e progetti alla scala della città e/o di sue parti, assumendo come riferimenti la dimensione plurale dell'odierna società, la tensione istituzioni-società, la consapevolezza della specificità dei contesti;
- capacità di affrontare, attraverso differenti modalità di progetto e azione, situazioni complesse e definire scelte e decisioni (accettabili ai più), attivando ascolto, confronto esteso ed inclusivo, capacità argomentativi;
- capacità di criticare istituzioni, teorie e pratiche della pianificazione, di saggiare potenzialità e limiti con l'ausilio della conoscenza della storia disciplinare;
- capacità di utilizzare adeguate modalità di rappresentazione e comunicazione dei progetti di territorio, con linguaggi grafici e scale pertinenti.

Definizione dell'offerta e modalità didattiche
La pianificazione si presenta oggi come campo complesso, in cui spesso ci si polarizza fra i due estremi dell'approccio vincolistico sovraordinato e dei processi partecipati multiattoriali e interattivi. Rispetto a questo contesto, l'offerta formativa assume come metro di riferimento la dimensione plurale–

territorio", "Ambiente".
Si utilizzano gli strumenti della pianificazione territoriale e della pianificazione di settore, con riferimento a contesti territoriali diversi.
Per promuovere una maggiore apertura del percorso formativo alle esperienze più avanzate e innovative nelle pratiche di pianificazione, così come per dare agli studenti la possibilità di confrontarsi con altri contesti universitari europei, si prevede l'organizzazione di workshop, scuole prevalentemente estive, tra il primo e il secondo anno di corso, in sede o presso istituzioni consorziate all'estero, con l'acquisizione di crediti nella categoria D.
Si collocano nel quarto semestre le attività di tirocinio e la tesi. Il tirocinio ha l'obiettivo di mettere in relazione l'esperienza formativa dei primi tre semestri con il mondo del lavoro, di saggiare le possibilità e opportunità di utilizzo dei metodi e delle tecniche complessivamente appresi. Si promuove la mobilità verso l'estero all'interno del Programma Erasmus Placement. La tipologia didattica, le modalità di verifica, gli obblighi di frequenza e le propedeuticità degli insegnamenti vengono stabilite, per ogni anno accademico, nel Regolamento del corso di Studi e nel Manifesto degli Studi.
Il Consiglio di Corso di Studio può determinare una specifica ripartizione temporale tra lezioni frontali e altre attività per ogni insegnamento, in funzione della maggiore o minore necessità di formazione assistita.

Il corso di laurea prevedrà forme sperimentali di servizi predisposti per studenti lavoratori e/o fuori sede. Verranno infatti considerate programmi e modalità d'esame specifici per gli studenti non frequentanti e parte dell'offerta didattica verrà anche resa a disposizione in formato teledidattico, prevedendo la video-registrazione delle lezioni e la loro pubblicazione su un apposito sito di e-learning. Questo permette anche di aprire a domande di potenziali studenti lavoratori e professionisti interessati ad un processo di formazione continua.

Primo curriculum

Gli obiettivi comuni sono integrati con i seguenti obiettivi specifici del curriculum:

- capacità di analisi e interpretazione degli assetti e delle dinamiche contemporanee della città, con il supporto delle scienze politiche e sociali, delle discipline ecologiche e delle conoscenze storiche, ai fini della prefigurazione di scenari plausibili;
- capacità di prefigurare le implicazioni urbane e "territoriali" dei diversi processi di pianificazione generali e di settore, e di operare scelte conseguenti per ciò che attiene i metodi e le tecniche di intervento;
- capacità di mettere a punto politiche, piani (con particolare attenzione alla dimensione strategica) e progetti alla scala della città e/o di sue parti, assumendo come riferimenti la dimensione plurale dell'odierna società, la tensione istituzioni-società, la consapevolezza della specificità dei contesti;
- capacità di affrontare, attraverso differenti modalità di progetto e azione, situazioni complesse e definire scelte e decisioni (accettabili ai più), attivando ascolto, confronto esteso ed inclusivo, capacità argomentativi;
- capacità di criticare istituzioni, teorie e pratiche della pianificazione, di saggiare potenzialità e limiti con l'ausilio della conoscenza della storia disciplinare;
- capacità di utilizzare adeguate modalità di rappresentazione e comunicazione dei progetti di territorio, con linguaggi grafici e scale pertinenti.

Definizione dell'offerta e modalità didattiche
La pianificazione si presenta oggi come campo complesso, in cui spesso ci si polarizza fra i due estremi dell'approccio vincolistico sovraordinato e dei processi partecipati multiattoriali e interattivi. Rispetto a questo contesto, l'offerta formativa assume come metro di riferimento la dimensione plurale–

mobile dell'odierna società urbana e metropolitana, sforzandosi di coniugare la tradizione disciplinare con l'esigenza di nuove pratiche. Gli studenti vengono messi nelle condizioni di operare per una città "sostenibile", in cui sono centrali gli obiettivi di inclusione, democratizzazione.

Nel secondo e terzo semestre il percorso formativo si snoda attraverso attività laboratoriali di pianificazione e progettazione territoriale e urbana, coordinate con corsi frontali dedicati in particolare a trasporti e infrastrutture, a esperienze e progetti per una città inclusiva, a sociologia dell'ambiente, a tecnologie avanzate per il governo della città e del territorio.

Nell'ultimo semestre, infine, l'attività di tirocinio e i crediti liberi, oltre ai crediti riconosciuti per l'elaborazione della tesi di laurea, offrono complessivamente un'ulteriore opportunità di approfondire con un percorso personalizzato le tematiche che sostanziano l'indirizzo.

Secondo curriculum

Ad integrazione degli obiettivi comuni è obiettivo specifico del secondo curriculum la formazione di uno specialista in grado di intervenire nei processi di governo del territorio con specifica competenza in campo ambientale.

I laureati magistrali acquisiscono capacità e competenze di analisi, progettazione e valutazione al fine di:

- analizzare, rappresentare e interpretare problemi paesaggistici e ambientali nei processi di trasformazione del territorio;
- costruire scenari e politiche ambientali finalizzati alla tutela, valorizzazione, riqualificazione e bonifica del territorio e del paesaggio;
- progettare piani e programmi con particolare attenzione alle risorse ambientali e alle possibilità di adattamento e mitigazione connessi con il cambiamento climatico;
- affrontare la costruzione di piani di settore in interazione con altre competenze professionali, in particolar modo in campo energetico;
- configurare processi di attuazione ancorati all'educazione ambientale, alla partecipazione e alla certificazione;
- monitorare e valutare le azioni di trasformazione, con strumenti in grado di riconoscere le teorie di riferimento e di "misurare" processi e risultati;
- dirigere attività di management e auditing ambientale, coordinando anche specialisti con diverse basi culturali e competenze.

Definizione dell'offerta e modalità didattiche

L'ambiente è un tema cruciale per il presente e il futuro del nostro pianeta. Le problematiche che interessano la Terra ci sono ormai familiari: il riscaldamento globale, lo sviluppo urbano abnorme e la crisi delle periferie, la crescita delle disuguaglianze e di povertà vecchie e nuove, il problema dell'uso equo delle acque e quello della desertificazione, il degrado degli spazi pubblici, la perdita di connettività e biodiversità, richiedono l'assunzione di responsabilità da parte del planner. L'offerta formativa del secondo curriculum, che già nel primo semestre affronta queste tematiche nella costruzione di politiche, propone, più nello specifico con il secondo semestre, un laboratorio di Pianificazione ambientale, che ha input molto importanti in alcuni insegnamenti frontali di Energetica, Tecnologie avanzate per il governo dell'ambiente, Analisi, percezione e gestione del rischio. Nel terzo semestre gli studenti possono optare per l'offerta in sede, comune all'altro curriculum oppure optare per un periodo formativo all'estero. Ciò è reso possibile dal fatto che questo curriculum è attivato già da diversi anni con forti relazioni internazionali con l'Università Autonoma di Barcellona, l'Università Tecnica di Lisbona e l'Università di Girona. Gli studenti accedono al titolo italiano di Laurea Magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (nella classe LM-48) ed al titolo di master europeo in "Planning & policies for cities, environment and landscape" seguendo le attività del terzo semestre presso

mobile dell'odierna società urbana e metropolitana, sforzandosi di coniugare la tradizione disciplinare con l'esigenza di nuove pratiche. Gli studenti vengono messi nelle condizioni di operare per una città "sostenibile", in cui sono centrali gli obiettivi di inclusione, democratizzazione.

Nel secondo e terzo semestre il percorso formativo si snoda attraverso attività laboratoriali di pianificazione e progettazione territoriale e urbana, coordinate con corsi frontali dedicati in particolare a trasporti e infrastrutture, a esperienze e progetti per una città inclusiva, a sociologia dell'ambiente, a tecnologie avanzate per il governo della città e del territorio.

Nell'ultimo semestre, infine, l'attività di tirocinio e i crediti liberi, oltre ai crediti riconosciuti per l'elaborazione della tesi di laurea, offrono complessivamente un'ulteriore opportunità di approfondire con un percorso personalizzato le tematiche che sostanziano l'indirizzo.

Secondo curriculum

Ad integrazione degli obiettivi comuni è obiettivo specifico del secondo curriculum la formazione di uno specialista in grado di intervenire nei processi di governo del territorio con specifica competenza in campo ambientale.

I laureati magistrali acquisiscono capacità e competenze di analisi, progettazione e valutazione al fine di:

- analizzare, rappresentare e interpretare problemi paesaggistici e ambientali nei processi di trasformazione del territorio;
- costruire scenari e politiche ambientali finalizzati alla tutela, valorizzazione, riqualificazione e bonifica del territorio e del paesaggio;
- progettare piani e programmi con particolare attenzione alle risorse ambientali e alle possibilità di adattamento e mitigazione connessi con il cambiamento climatico;
- affrontare la costruzione di piani di settore in interazione con altre competenze professionali, in particolar modo in campo energetico;
- configurare processi di attuazione ancorati all'educazione ambientale, alla partecipazione e alla certificazione;
- monitorare e valutare le azioni di trasformazione, con strumenti in grado di riconoscere le teorie di riferimento e di "misurare" processi e risultati;
- dirigere attività di management e auditing ambientale, coordinando anche specialisti con diverse basi culturali e competenze.

Definizione dell'offerta e modalità didattiche

L'ambiente è un tema cruciale per il presente e il futuro del nostro pianeta. Le problematiche che interessano la Terra ci sono ormai familiari: il riscaldamento globale, lo sviluppo urbano abnorme e la crisi delle periferie, la crescita delle disuguaglianze e di povertà vecchie e nuove, il problema dell'uso equo delle acque e quello della desertificazione, il degrado degli spazi pubblici, la perdita di connettività e biodiversità, richiedono l'assunzione di responsabilità da parte del planner. L'offerta formativa del secondo curriculum, che già nel primo semestre affronta queste tematiche nella costruzione di politiche, propone, più nello specifico con il secondo semestre, un laboratorio di Pianificazione ambientale, che ha input molto importanti in alcuni insegnamenti frontali di Energetica, Tecnologie avanzate per il governo dell'ambiente, Analisi, percezione e gestione del rischio. Nel terzo semestre gli studenti possono optare per l'offerta in sede, comune all'altro curriculum oppure optare per un periodo formativo all'estero. Ciò è reso possibile dal fatto che questo curriculum è attivato già da diversi anni con forti relazioni internazionali con l'Università Autonoma di Barcellona, l'Università Tecnica di Lisbona e l'Università di Girona. Gli studenti accedono al titolo italiano di Laurea Magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (nella classe LM-48) ed al titolo di master europeo in "Planning & policies for cities, environment and landscape" seguendo le attività del terzo semestre presso

una delle sedi consorziate per il master, le "scuole estive"/"scuole primaverili" organizzate in partenariato.

una delle sedi consorziate per il master, le "scuole estive"/"scuole primaverili" organizzate in partenariato.

Terzo curriculum

Gli obiettivi comuni sono integrati con i seguenti obiettivi specifici del curriculum:

- permettere l'acquisizione di competenze nei campi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate ai contesti urbani e al territorio per la creazione di quadri di conoscenza, con specifico riferimento alle tematiche delle smart cities (come mobilità, acqua e tutela delle risorse idriche, beni culturali e turismo, monitoraggio ambientale, ecc.);
- fornire strumenti metodologici per la gestione di gruppi interdisciplinari costituiti da esperti con competenze negli ambiti delle tecnologie dell'informatica, nonché con competenze proprie di specifici settori applicativi;
- fornire conoscenze sugli strumenti di maggiore utilità in ambito pianificazione del territorio e della città, come GIS/SIT, GeoDatabase, reti di sensori per il monitoraggio e telerilevamento .

Definizione dell'offerta e modalità didattiche

L'offerta specializzata e distintiva di questo curriculum è caratterizzata alle tematiche che caratterizzano lo scenario Smart City/ Smart Communities in termini di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Sotto il cappello delle Smart Cities, l'utilizzo di tecnologie ICT per rendere più intelligenti le città (nel loro uso, nei loro consumi, nella loro mobilità, ecc.) si declina non tanto nell'utilizzo di strumenti standard (informatici e non) per l'ausilio alle decisioni o per la pianificazione, quanto in veri e propri usi innovativi mirati alla pianificazione che facciano uso di sensori per il city sensing, l'environmental sensing (per il monitoraggio ambientale intelligente e continuo), o l'opportunistic people-centric sensing (dove la persona diventa un sensore mediante dispositivi mobili personali).

Queste premesse danno un senso della ampia domanda di personale specializzato su queste tematiche e in grado di soddisfare le richieste in termini professionali di aziende e pubbliche amministrazioni in questi ambiti.

L'offerta formativa verrà organizzata opportunamente su un calendario strutturato in quattro semestri caratterizzati dallo studio teorico e laboratoriale di piattaforme di rilievo-elaborazione-interpretazione-rappresentazione-comunicazione-condivisione relative al sistema terra, al sistema aria, al sistema acqua. Tecnologie specifiche saranno quelle relative ai sistemi laser terrestri e lidar, alle piattaforme MMS mobile mapping system, alle piattaforme aeree per il monitoraggio territorio-ambiente, alle piattaforme UAV-droni, ai sistemi distribuiti di sensoristica e di WSN wireless sensor network, alle reti di telecamere, ai sistemi di scansione di bacini o alvei fluviali con sistemi multibeam e side scan sonar, ecc.

Quadro A4b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Urbanistica e pianificazione	Urbanistica e pianificazione
<p>Conoscenza e comprensione I laureati posseggono:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenze e capacità di comprensione delle accezioni attribuibili alle espressioni "governo" e "governance" della città, del territorio e dell'ambiente, in relazione a contesti istituzionali e sociali diversi;- capacità e conoscenze di policy design per la città, il territorio e l'ambiente, avendo in particolare modo presente il processo di globalizzazione in atto, i temi della frammentazione sociale, della competitività, della interculturalità;- capacità e conoscenze di planning, volte alla prefigurazione di assetti fisico-funzionali di città e territori, con particolare riferimento ai temi della rigenerazione urbana;- capacità di leggere le implicazioni e le previsioni insite in scenari futuri, di definire ipotesi progettuali, modelli di simulazione e rappresentazione, in un quadro di pianificazione strategica;- capacità e conoscenze di planning environmental oriented, sia per l'area vasta che per la scala di dettaglio;- capacità e conoscenze di pianificazione integrata e complessa;- capacità operativa di redazione e gestione di piani di natura innovativa (ad esempio: piani di gestione costiera, iniziative di maritime spatial planning, piani per la protezione del clima, piani per la transizione energetica, ma anche innovativi nei formati, nei codici e nei linguaggi), garantendo al contempo il loro ancoraggio con gli strumenti di pianificazione ordinaria a varie scale e di settore.- conoscenza e capacità di comprensione del rapporto tra progetto e costruzione della città, tra le caratteristiche dello spazio negli assunti del progetto e quelle che effettivamente emergono dall'uso dello stesso dopo la sua realizzazione.- capacità di comprensione delle istanze della committenza e di quelle degli abitanti di città e territori, attraverso l'attivazione di processi partecipativi;- capacità di disegnare e gestire strumenti e pratiche valutative nei processi di pianificazione, per supportare le decisioni e orientare le politiche e le scelte di piano; <p>I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- una selezione strategica dei contenuti dei corsi, resi sequenziali e coerenti con gli obiettivi generali;- un modello didattico che evidenzia la connessione tra i contenuti di corsi diversi, in modo da stimolare la capacità di comprensione e sintesi di fenomeni complessi;- forme laboratoriali, pratiche ed esperienze, tali da consentire la comprensione in profondità dei fenomeni complessi e delle logiche sottese alle strategie di risposta; in particolare la didattica laboratoriale è alla base di un processo di trasferimento di conoscenze e di competenze con una costante interazione tra docente e studente, orientando, integrando e valutando il processo di apprendimento; sperimentazione di lavoro congiunto, laboratoriale, con una "classe" che in parallelo sta lavorando, sullo stesso tema, in un altro ateneo all'estero.- opportunità di partecipazione a scuole estive e programmi internazionali, in cui è prevista la	<p>Conoscenza e comprensione I laureati posseggono:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenze e capacità di comprensione delle accezioni attribuibili alle espressioni "governo" e "governance" della città, del territorio e dell'ambiente, in relazione a contesti istituzionali e sociali diversi;- capacità e conoscenze di policy design per la città, il territorio e l'ambiente, avendo in particolare modo presente il processo di globalizzazione in atto, i temi della frammentazione sociale, della competitività, della interculturalità;- capacità e conoscenze di planning, volte alla prefigurazione di assetti fisico-funzionali di città e territori, con particolare riferimento ai temi della rigenerazione urbana;- capacità di leggere le implicazioni e le previsioni insite in scenari futuri, di definire ipotesi progettuali, modelli di simulazione e rappresentazione, in un quadro di pianificazione strategica;- capacità e conoscenze di planning environmental oriented, sia per l'area vasta che per la scala di dettaglio;- capacità e conoscenze di pianificazione integrata e complessa;- capacità operativa di redazione e gestione di piani di natura innovativa (ad esempio: piani di gestione costiera, iniziative di maritime spatial planning, piani per la protezione del clima, piani per la transizione energetica, ma anche innovativi nei formati, nei codici e nei linguaggi), garantendo al contempo il loro ancoraggio con gli strumenti di pianificazione ordinaria a varie scale e di settore.- conoscenza e capacità di comprensione del rapporto tra progetto e costruzione della città, tra le caratteristiche dello spazio negli assunti del progetto e quelle che effettivamente emergono dall'uso dello stesso dopo la sua realizzazione.- capacità di comprensione delle istanze della committenza e di quelle degli abitanti di città e territori, attraverso l'attivazione di processi partecipativi;- capacità di disegnare e gestire strumenti e pratiche valutative nei processi di pianificazione, per supportare le decisioni e orientare le politiche e le scelte di piano; <p>I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- una selezione strategica dei contenuti dei corsi, resi sequenziali e coerenti con gli obiettivi generali;- un modello didattico che evidenzia la connessione tra i contenuti di corsi diversi, in modo da stimolare la capacità di comprensione e sintesi di fenomeni complessi;- forme laboratoriali, pratiche ed esperienze, tali da consentire la comprensione in profondità dei fenomeni complessi e delle logiche sottese alle strategie di risposta; in particolare la didattica laboratoriale è alla base di un processo di trasferimento di conoscenze e di competenze con una costante interazione tra docente e studente, orientando, integrando e valutando il processo di apprendimento; sperimentazione di lavoro congiunto, laboratoriale, con una "classe" che in parallelo sta lavorando, sullo stesso tema, in un altro ateneo all'estero.- opportunità di partecipazione a scuole estive e programmi internazionali, in cui è prevista la

<p>partecipazione di docenti e studenti stranieri; - organizzazione di seminari monografici, con cui si presentano criticamente una serie di casi di studio su diverse tematiche, si focalizzano le relazioni tra conoscenza e processi decisionali, anche con il supporto di nuove tecnologie; - offerta di corsi opzionali, nella categoria D - attività di tirocinio in Italia e all'estero; - promozione di tesi di laurea su filoni di ricerca dipartimentali.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione vengono controllate con modelli valutativi in itinere, caratterizzati dall'obiettivo di 'misurare' le distanze tra progetto formativo e processo di apprendimento per poter intervenire con misure correttive.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione I laureati hanno capacità di applicare conoscenza e comprensione di concetti, metodi, strumenti e tecniche, acquisiti nell'ambito disciplinare dell'Urbanistica e Pianificazione, con un ruolo di coordinamento, di consulenza, di responsabilità diretta nella definizione/ redazione, di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Rapporti di Analisi delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali;- Progetti urbani;- Piani di assetto del territorio a diverse scale (comunale, intercomunale, provinciale, regionale);- Piani Urbanistici Attuativi (PUA comunque denominati);- Piani Paesaggistici;- Piani strategici;- Scenari e Vision;- Piani clima- Piani di gestione integrata delle coste (ICZM)- Piani per la gestione dello spazio marino (MSP);- Piani di Parco e aree protette- Disegni valutativi;- Processi di Valutazione Ambientale Strategica,;- Rapporti di Valutazione di Impatto ambientale;- Rapporti di Valutazione di Incidenza; <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> <p>CAUSE, COSTI E MISURE DI CONTENIMENTO DELLO SPRAWL URBANO url LA CITTA' NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO url LA CITTA' NELLA GLOBALIZZAZIONE url LABORATORIO DI POLITICHE url LABORATORIO DI POLITICHE MOD. 1 url LABORATORIO DI POLITICHE MOD. 2 url PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROCESSI DI VALUTAZIONE url PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI url LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE url LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE MOD. 1 url LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE MOD. 2 url LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE url LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE MOD. 1 url LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE MOD. 2 url LABORATORIO DI SINTESI url LABORATORIO DI SINTESI MOD.1 url LABORATORIO DI SINTESI MOD.2 url</p> <p>Ingegneria e scienze del territorio Conoscenza e comprensione</p>	<p>partecipazione di docenti e studenti stranieri; - organizzazione di seminari monografici, con cui si presentano criticamente una serie di casi di studio su diverse tematiche, si focalizzano le relazioni tra conoscenza e processi decisionali, anche con il supporto di nuove tecnologie; - offerta di corsi opzionali, nella categoria D - attività di tirocinio in Italia e all'estero; - promozione di tesi di laurea su filoni di ricerca dipartimentali.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione vengono controllate con modelli valutativi in itinere, caratterizzati dall'obiettivo di 'misurare' le distanze tra progetto formativo e processo di apprendimento per poter intervenire con misure correttive.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione I laureati hanno capacità di applicare conoscenza e comprensione di concetti, metodi, strumenti e tecniche, acquisiti nell'ambito disciplinare dell'Urbanistica e Pianificazione, con un ruolo di coordinamento, di consulenza, di responsabilità diretta nella definizione/ redazione, di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Rapporti di Analisi delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali;- Progetti urbani;- Piani di assetto del territorio a diverse scale (comunale, intercomunale, provinciale, regionale);- Piani Urbanistici Attuativi (PUA comunque denominati);- Piani Paesaggistici;- Piani strategici;- Scenari e Vision;- Piani clima- Piani di gestione integrata delle coste (ICZM)- Piani per la gestione dello spazio marino (MSP);- Piani di Parco e aree protette- Disegni valutativi;- Processi di Valutazione Ambientale Strategica,;- Rapporti di Valutazione di Impatto ambientale;- Rapporti di Valutazione di Incidenza; <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> <p>CAUSE, COSTI E MISURE DI CONTENIMENTO DELLO SPRAWL URBANO url LA CITTA' NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO url LA CITTA' NELLA GLOBALIZZAZIONE url LABORATORIO DI POLITICHE url LABORATORIO DI POLITICHE MOD. 1 url LABORATORIO DI POLITICHE MOD. 2 url PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROCESSI DI VALUTAZIONE url PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI url LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE url LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE MOD. 1 url LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE MOD. 2 url LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE url LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE MOD. 1 url LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE MOD. 2 url LABORATORIO DI SINTESI url LABORATORIO DI SINTESI MOD.1 url LABORATORIO DI SINTESI MOD.2 url</p> <p>Ingegneria e scienze del territorio Conoscenza e comprensione</p>
--	--

<p>I laureati posseggono:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenze, capacità di comprensione e utilizzazione di concetti, metodi e nuove tecnologie per l'informazione territoriale e ambientale, con applicazioni a temi specifici legati alla gestione ambientale, all'info-mobilità, ai cambiamenti dell'uso del suolo.- capacità di approfondire in autonomia le conoscenze nell'ambito dell'analisi, valutazione e gestione dei rischi naturali, con particolare riferimento al rischio idro-geologico e di interfacciarsi con gli esperti del settore;- conoscenze e capacità di comprensione delle nozioni di base di termofisica, energetica e sostenibilità ambientale, in funzione della pianificazione urbana e territoriale;- conoscenze e capacità di comprensione degli indici di consumo energetico delle diverse attività umane, con particolare riguardo alle aree urbane ed industriali, per formulare previsioni di consumo energetico e di risorse, per tener conto dei processi di conversione dell'energia nelle sue diverse forme, dell'ottimizzazione e del recupero dei flussi nelle strutture urbane e territoriali.- capacità e conoscenze nel campo della pianificazione e gestione del sistema dei trasporti, di definire scenari desiderati; <p>I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- una selezione strategica dei corsi e dei loro contenuti;- l'introduzione di "finestre" nei corsi, di confronto con le tematiche di ricerca elaborate nel corso del tempo, all'interno dell'ateneo;- possibilità di svolgere un semestre di studio all'estero presso le università consorziate nel master europeo "Planning and policies for city, environment and landscape";- opportunità di partecipazione a scuole estive e programmi internazionali (es. IP Erasmus Programme);- l'opportunità di svolgere attività di tirocinio presso istituzioni pubbliche e private, società, ecc. in questo ambito di conoscenze e competenze;- tesi di laurea su temi specifici- offerta di corsi opzionali, nella categoria D <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione I laureati hanno sviluppato capacità di applicare conoscenza e comprensione di concetti, strumenti, acquisiti nell'ambito disciplinare Ingegneria e scienze del territorio, con un ruolo di coordinamento, di consulenza, di responsabilità diretta nella definizione/ redazione di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Piani della mobilità- Piani energetici;- Altri Piani e Programmi di settore (Piani dei servizi, Piani di bonifica, Piani di protezione civile, Piani di gestione dei rifiuti, Piani di gestione locale delle acque piovane, ecc.)	<p>I laureati posseggono:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenze, capacità di comprensione e utilizzazione di concetti, metodi e nuove tecnologie per l'informazione territoriale e ambientale, con applicazioni a temi specifici legati alla gestione ambientale, all'info-mobilità, ai cambiamenti dell'uso del suolo.- capacità di approfondire in autonomia le conoscenze nell'ambito dell'analisi, valutazione e gestione dei rischi naturali, con particolare riferimento al rischio idro-geologico e di interfacciarsi con gli esperti del settore;- conoscenze e capacità di comprensione delle nozioni di base di termofisica, energetica e sostenibilità ambientale, in funzione della pianificazione urbana e territoriale;- conoscenze e capacità di comprensione degli indici di consumo energetico delle diverse attività umane, con particolare riguardo alle aree urbane ed industriali, per formulare previsioni di consumo energetico e di risorse, per tener conto dei processi di conversione dell'energia nelle sue diverse forme, dell'ottimizzazione e del recupero dei flussi nelle strutture urbane e territoriali.- capacità e conoscenze nel campo della pianificazione e gestione del sistema dei trasporti, di definire scenari desiderati; <p>- comprensione delle condizioni di applicabilità dei principali metodi e tecniche di organizzazione e elaborazione delle informazioni nel contesto ICT; - conoscenza degli aspetti teorici e delle metodologie utilizzate per la creazione di quadri di conoscenza utilizzando strumenti ICT, e conseguente comprensione dei metodi di analisi dei quadri per la conoscenza, la progettazione e la pianificazione dei sistemi urbani e del territorio; - comprensione delle condizioni di applicabilità dei principali metodi e tecniche di organizzazione e elaborazione delle informazioni nell'ambito disciplinare ICT - Tecnologie dell'Informatica; - acquisizione di contenuti teorici e l'utilizzo delle seguenti tecnologie informatiche: geodatabase, GIS, piattaforme di telerilevamento, web/mobile LBS, reti di sensori.</p> <p>I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- una selezione strategica dei corsi e dei loro contenuti;- l'introduzione di "finestre" nei corsi, di confronto con le tematiche di ricerca elaborate nel corso del tempo, all'interno dell'ateneo;- possibilità di svolgere un semestre di studio all'estero presso le università consorziate nel master europeo "Planning and policies for city, environment and landscape";- opportunità di partecipazione a scuole estive e programmi internazionali (es. IP Erasmus Programme);- l'opportunità di svolgere attività di tirocinio presso istituzioni pubbliche e private, società, ecc. in questo ambito di conoscenze e competenze;- tesi di laurea su temi specifici- offerta di corsi opzionali, nella categoria D <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione I laureati hanno sviluppato capacità di applicare conoscenza e comprensione di concetti, strumenti, acquisiti nell'ambito disciplinare Ingegneria e scienze del territorio, con un ruolo di coordinamento, di consulenza, di responsabilità diretta nella definizione/ redazione di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Piani della mobilità- Piani energetici;- Altri Piani e Programmi di settore (Piani dei servizi, Piani di bonifica, Piani di protezione civile, Piani di gestione dei rifiuti, Piani di gestione locale delle acque piovane, ecc.)
--	--

<ul style="list-style-type: none">- Progetti di monitoraggio delle trasformazioni territoriali;- Applicativi informatici per la gestione di politiche urbane, territoriali, ambientali;- Progetti di sistemi informativi territoriali <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: DIFESA DEL TERRITORIO url RISCHIO IDROGEOLOGICO, DIFESA DELLE E DALLE ACQUE, IDRAULICA URBANA - mod. 2 url</p> <p>TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER LA CITTA' E L'AMBIENTE url</p> <p>PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI url ENERGETICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE url</p> <p>Economia, politica e sociologia Conoscenza e comprensione I laureati posseggono:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenze e capacità di comprensione dell'azione politica e amministrativa, dei processi di governance urbana, metropolitana, regionale- conoscenze e competenze (la padronanza di metodi di ricerca e di analisi, strumenti) per: la strutturazione di quadri informativi per le decisioni politiche e amministrative, la definizione di agende pubbliche (agende urbane nazionali e locali); l'analisi degli attori (obiettivi, risorse, reti di relazione e modalità di interazione), delle poste in gioco; la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia di politiche e programmi e dei processi di implementazione; la valutazione delle politiche dal punto di vista dei destinatari e, in particolare, del rischio percepito (rischio sanitario e ambientale);- conoscenze e competenze per: il disegno e l'attuazione di politiche negoziali e coalizionali, la costruzione di strategie condivise per lo sviluppo sostenibile e endogeno, la rigenerazione urbana, lo sviluppo rurale nel contesto di programmi d'iniziativa europea, nazionale, locale, di organismi internazionali; politiche di sviluppo economico locale e regionale, nel quadro del cambiamento globale e delle domande di sostenibilità; l'adozione di strumenti di accordo pubblico-pubblico e pubblico-privato, l'uso di meccanismi perequativi, premiali e di compensazione, della finanza di progetto per la realizzazione delle opere pubbliche;- conoscenza dei profili giuridici del danno ambientale, della bonifica dei siti inquinati, delle certificazioni ambientali;- conoscenza dei metodi e delle tecniche per il coinvolgimento delle comunità territoriali nella costruzione, valutazione, monitoraggio delle politiche, per la gestione e trattamento dei conflitti territoriali;- conoscenza dell'organizzazione e funzionamento dei servizi pubblici locali e capacità di proporre innovazioni e miglioramento delle performance, anche con l'impiego delle ICTs e valorizzando i programmi di Smart Cities;- capacità di comprensione critica delle questioni	<ul style="list-style-type: none">- Progetti di monitoraggio delle trasformazioni territoriali;- Applicativi informatici per la gestione di politiche urbane, territoriali, ambientali;- Progetti di sistemi informativi territoriali, reti di sensori per il monitoraggio ambientale e strumenti di elaborazione di immagini telerilevate;- Coordinamento di attività interdisciplinari relative ai progetti innovativi riferiti ai sistemi urbani e il territorio;- Scelta di approcci e tecniche adeguate alla specificità dei diversi processi di innovazione sui diversi scenari applicativi con riferimento a Europa 2020. <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: DIFESA DEL TERRITORIO url RISCHIO IDROGEOLOGICO, DIFESA DELLE E DALLE ACQUE, IDRAULICA URBANA - mod. 2 url SVILUPPO DI APP PER LA PIANIFICAZIONE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER LA CITTA' E L'AMBIENTE url PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI url ENERGETICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE url RETI DI SENSORI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI TELERILEVAMENTO</p> <p>Economia, politica e sociologia Conoscenza e comprensione I laureati posseggono:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenze e capacità di comprensione dell'azione politica e amministrativa, dei processi di governance urbana, metropolitana, regionale- conoscenze e competenze (la padronanza di metodi di ricerca e di analisi, strumenti) per: la strutturazione di quadri informativi per le decisioni politiche e amministrative, la definizione di agende pubbliche (agende urbane nazionali e locali); l'analisi degli attori (obiettivi, risorse, reti di relazione e modalità di interazione), delle poste in gioco; la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia di politiche e programmi e dei processi di implementazione; la valutazione delle politiche dal punto di vista dei destinatari e, in particolare, del rischio percepito (rischio sanitario e ambientale);- conoscenze e competenze per: il disegno e l'attuazione di politiche negoziali e coalizionali, la costruzione di strategie condivise per lo sviluppo sostenibile e endogeno, la rigenerazione urbana, lo sviluppo rurale nel contesto di programmi d'iniziativa europea, nazionale, locale, di organismi internazionali; politiche di sviluppo economico locale e regionale, nel quadro del cambiamento globale e delle domande di sostenibilità; l'adozione di strumenti di accordo pubblico-pubblico e pubblico-privato, l'uso di meccanismi perequativi, premiali e di compensazione, della finanza di progetto per la realizzazione delle opere pubbliche;- conoscenza dei profili giuridici del danno ambientale, della bonifica dei siti inquinati, delle certificazioni ambientali;- conoscenza dei metodi e delle tecniche per il coinvolgimento delle comunità territoriali nella costruzione, valutazione, monitoraggio delle politiche, per la gestione e trattamento dei conflitti territoriali;- conoscenza dell'organizzazione e funzionamento dei servizi pubblici locali e capacità di proporre innovazioni e miglioramento delle performance, anche con l'impiego delle ICTs e valorizzando i programmi di Smart Cities;- capacità di comprensione critica delle questioni
--	--

<p>ambientali, della loro dimensione globale/locale; -conoscenze e capacità di impiego di tecniche di valutazione economica dell'ambiente e del paesaggio e relative ai costi connessi con deterioramento/perdita delle loro funzioni; di contabilità ambientale a diverse scale. I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso: . – vari formati di didattica, nei corsi, in attività laboratoriali connesse con processi in atto in alcuni territori specifici (Ad esempio, analisi per la definizione di piani di ricostruzione e azioni di rigenerazione dei centri storici dei territori colpiti dell'Emilia Romagna; impiego della metodologia interattiva della policy inquiry per l'analisi e la definizione di percorsi di trattamento di conflitti sociali e territoriali, per la costruzione di scenari e ipotesi di sviluppo locale, di progettazione partecipata di interventi di riqualificazione in aree del Veneto); - lo svolgimento di attività di tirocinio presso istituzioni pubbliche e private, società, ecc. con riferimento specifico a questo ambito di conoscenze e competenze - tesi di laurea su temi specifici Capacità di applicare conoscenza e comprensione I laureati hanno sviluppato capacità di applicare conoscenza e comprensione di concetti e strumenti acquisiti nell'ambito disciplinare Economia, politica e sociologia, per: - Progettazione di strumenti di azione locale, di programmi, di politiche urbane e territoriali - Assistenza all'attuazione, Valutazione degli effetti territoriali di programmi comunitari, nazionali, internazionali - Coordinamento di programmi complessi e piani integrati territoriali - Definizione di Agende pubbliche locali; - Coordinamento/progettazione/facilitazione di processi partecipativi, di networking, di empowerment delle comunità locali; - Progettazione e attuazione di percorsi di trattamento e mediazione dei conflitti territoriali; - Consulenza e supporto tecnico per: la redazione e attuazione di Piani settoriali, di Programmi e strategie di sviluppo locale, sviluppo rurale; il controllo strategico e di gestione dell'azione amministrativa; il monitoraggio delle performance di servizi pubblici territoriali; - Valutazioni del danno ambientale - Consulenze e studi per aziende (geomarketing, strategie territoriali aziendali) Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: DIRITTO URBANISTICO, AMBIENTALE E DELL'INFORMAZIONE url LABORATORIO DI POLITICHE url LABORATORIO DI POLITICHE MOD. 1 url LABORATORIO DI POLITICHE MOD. 2 url LOGISTICA E SUPPLY CHAIN MANAGEMENT url SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE url ECONOMIA E POLITICA PER L'AMBIENTE url POLITICA ECONOMICA TERRITORIALE url</p> <p>Ambiente Conoscenza e comprensione I laureati posseggono: - conoscenze e competenze per intervenire sul territorio a livello di progetto e di piano, attraverso una lettura dinamica congiunta degli aspetti geomorfologici, vegetazionali ed ecosistemici, che concorrono a strutturare il paesaggio; - conoscenze e competenze per l'analisi della frammentazione, della connettività, della biodiversità, la classificazione gerarchica del territorio; - conoscenze per supportare progetti di densificazione</p>	<p>ambientali, della loro dimensione globale/locale; -conoscenze e capacità di impiego di tecniche di valutazione economica dell'ambiente e del paesaggio e relative ai costi connessi con deterioramento/perdita delle loro funzioni; di contabilità ambientale a diverse scale. I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso: . – vari formati di didattica, nei corsi, in attività laboratoriali connesse con processi in atto in alcuni territori specifici (Ad esempio, analisi per la definizione di piani di ricostruzione e azioni di rigenerazione dei centri storici dei territori colpiti dell'Emilia Romagna; impiego della metodologia interattiva della policy inquiry per l'analisi e la definizione di percorsi di trattamento di conflitti sociali e territoriali, per la costruzione di scenari e ipotesi di sviluppo locale, di progettazione partecipata di interventi di riqualificazione in aree del Veneto); - lo svolgimento di attività di tirocinio presso istituzioni pubbliche e private, società, ecc. con riferimento specifico a questo ambito di conoscenze e competenze - tesi di laurea su temi specifici Capacità di applicare conoscenza e comprensione I laureati hanno sviluppato capacità di applicare conoscenza e comprensione di concetti e strumenti acquisiti nell'ambito disciplinare Economia, politica e sociologia, per: - Progettazione di strumenti di azione locale, di programmi, di politiche urbane e territoriali - Assistenza all'attuazione, Valutazione degli effetti territoriali di programmi comunitari, nazionali, internazionali - Coordinamento di programmi complessi e piani integrati territoriali - Definizione di Agende pubbliche locali; - Coordinamento/progettazione/facilitazione di processi partecipativi, di networking, di empowerment delle comunità locali; - Progettazione e attuazione di percorsi di trattamento e mediazione dei conflitti territoriali; - Consulenza e supporto tecnico per: la redazione e attuazione di Piani settoriali, di Programmi e strategie di sviluppo locale, sviluppo rurale; il controllo strategico e di gestione dell'azione amministrativa; il monitoraggio delle performance di servizi pubblici territoriali; - Valutazioni del danno ambientale - Consulenze e studi per aziende (geomarketing, strategie territoriali aziendali) Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: DIRITTO URBANISTICO, AMBIENTALE E DELL'INFORMAZIONE url LABORATORIO DI POLITICHE url LABORATORIO DI POLITICHE MOD. 1 url LABORATORIO DI POLITICHE MOD. 2 url LOGISTICA E SUPPLY CHAIN MANAGEMENT url SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE url ECONOMIA E POLITICA PER L'AMBIENTE url POLITICA ECONOMICA TERRITORIALE url</p> <p>Ambiente Conoscenza e comprensione I laureati posseggono: - conoscenze e competenze per intervenire sul territorio a livello di progetto e di piano, attraverso una lettura dinamica congiunta degli aspetti geomorfologici, vegetazionali ed ecosistemici, che concorrono a strutturare il paesaggio; - conoscenze e competenze per l'analisi della frammentazione, della connettività, della biodiversità, la classificazione gerarchica del territorio; - conoscenze per supportare progetti di densificazione</p>
--	--

<p>delle reti ecologiche;</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenze e competenze per supportare la definizione di standard, vincoli, soglie di capacità di carico nella pianificazione territoriale. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>I laureati hanno sviluppato capacità di applicare conoscenza e comprensione di concetti e strumenti acquisiti nell'ambito disciplinare Ambiente in concorso con discipline di altri ambiti, per:</p> <ul style="list-style-type: none">- Redazione (anche alla luce di capacità acquisite in altri ambiti disciplinari) di Relazioni paesaggistiche ai sensi del DLgs 42/2004;-- Analisi e valutazioni delle strutture paesaggistiche seguendo l'approccio della Landscape Ecology;-- Analisi per la redazione di Rapporti Ambientali (così come previsti nei processi di VAS, ecc);-- Redazione (con altre competenze) di progetti di reti ecologiche;-- Piani strategici per i servizi ecologici (Ecological Services Strategic Plan, previsti in alcuni contesti a livello internazionale);-- Piani del verde a diverse scale <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> <p>TUTELA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI AMBIENTALI url</p>	<p>delle reti ecologiche;</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenze e competenze per supportare la definizione di standard, vincoli, soglie di capacità di carico nella pianificazione territoriale. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>I laureati hanno sviluppato capacità di applicare conoscenza e comprensione di concetti e strumenti acquisiti nell'ambito disciplinare Ambiente in concorso con discipline di altri ambiti, per:</p> <ul style="list-style-type: none">- Redazione (anche alla luce di capacità acquisite in altri ambiti disciplinari) di Relazioni paesaggistiche ai sensi del DLgs 42/2004;-- Analisi e valutazioni delle strutture paesaggistiche seguendo l'approccio della Landscape Ecology;-- Analisi per la redazione di Rapporti Ambientali (così come previsti nei processi di VAS, ecc);-- Redazione (con altre competenze) di progetti di reti ecologiche;-- Piani strategici per i servizi ecologici (Ecological Services Strategic Plan, previsti in alcuni contesti a livello internazionale);-- Piani del verde a diverse scale <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> <p>TUTELA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI AMBIENTALI url</p>
---	---

Quadro A4c

Autonomia di giudizio

<p>I laureati sono in grado di formulare giudizi e definire scelte entro un quadro di consapevolezza degli approcci, delle matrici etiche a cui possono essere ricondotti, nonché degli impatti che potranno determinare. In particolare dispongono di capacità che consentono di:</p> <ul style="list-style-type: none">- affrontare questioni complesse con attenzione alle diverse dimensioni e ricadute delle decisioni collettive;- comprendere (e far comprendere) l'entità delle poste in gioco rispetto agli interessi collettivi, con particolare riferimento alle scelte non reversibili, e di proporre azioni precauzionali appropriate;- selezionare e costruire, rispetto a contesti cognitivi comunque limitati, le informazioni essenziali per affrontare questioni specifiche;- predisporre disegni valutativi coerenti con i problemi trattati e utili per approfondire i rapporti fra azioni e contesto. <p>I laureati sono, inoltre, in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità dei processi di pianificazione ambientale, nonché di formulare giudizi anche in condizione di limitata informazione, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi. In particolare, contribuiscono a rendere trasparenti stati di fatto, risorse, vincoli, posizioni e orientamenti dei portatori di interesse, evidenziando impatti sociali e territoriali di progetti, piani o programmi.</p> <p>I risultati sopra menzionati sono raggiunti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- corsi frontali e attività laboratoriali in cui vengono prospettati (anche in ottica comparativa) diversi approcci e metodi. In particolare, nei percorsi laboratoriali viene richiesto agli studenti capacità di lavoro coordinato, di auto-organizzazione e di rendere conto delle azioni di progetto sulla base di argomentazioni e giustificazioni plausibili. <p>Particolare risalto viene dato al peso dell'informazione nell'autonomia di giudizio.</p> <p>In questo senso i laboratori consentono allo studente di sviluppare un percorso metodologico articolato che parte dall'analisi delle domande informative espresse dalla pluralità di portatori di interesse, che arriva alla autonoma sintesi interpretativa da parte del singolo studente e su cui si appoggia la soluzione tecnologica che appare congrua.</p>	<p>I laureati sono in grado di formulare giudizi e definire scelte entro un quadro di consapevolezza degli approcci, delle matrici etiche a cui possono essere ricondotti, nonché degli impatti che potranno determinare. In particolare dispongono di capacità che consentono di:</p> <ul style="list-style-type: none">- affrontare questioni complesse con attenzione alle diverse dimensioni e ricadute delle decisioni collettive;- comprendere (e far comprendere) l'entità delle poste in gioco rispetto agli interessi collettivi, con particolare riferimento alle scelte non reversibili, e di proporre azioni precauzionali appropriate;- selezionare e costruire, rispetto a contesti cognitivi comunque limitati, le informazioni essenziali per affrontare questioni specifiche;- predisporre disegni valutativi coerenti con i problemi trattati e utili per approfondire i rapporti fra azioni e contesto. <p>I laureati sono, inoltre, in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità dei processi di pianificazione ambientale, nonché di formulare giudizi anche in condizione di limitata informazione, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi. In particolare, contribuiscono a rendere trasparenti stati di fatto, risorse, vincoli, posizioni e orientamenti dei portatori di interesse, evidenziando impatti sociali e territoriali di progetti, piani o programmi.</p> <p>I risultati sopra menzionati sono raggiunti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- corsi frontali e attività laboratoriali in cui vengono prospettati (anche in ottica comparativa) diversi approcci e metodi. In particolare, nei percorsi laboratoriali viene richiesto agli studenti capacità di lavoro coordinato, di auto-organizzazione e di rendere conto delle azioni di progetto sulla base di argomentazioni e giustificazioni plausibili. <p>Particolare risalto viene dato al peso dell'informazione nell'autonomia di giudizio.</p> <p>In questo senso i laboratori consentono allo studente di sviluppare un percorso metodologico articolato che parte dall'analisi delle domande informative espresse dalla pluralità di portatori di interesse, che arriva alla autonoma sintesi interpretativa da parte del singolo studente e su cui si appoggia la soluzione tecnologica che appare congrua.</p>
--	--

Abilità comunicative

<p>I laureati sanno comunicare e argomentare in modo chiaro le conclusioni e le ipotesi di intervento proposte, nonché le conoscenze, la struttura e le motivazioni che le rendono possibili, a interlocutori specialisti e non specialisti; sanno gestire il funzionamento di gruppi integrati di tecnici, professionisti e amministratori.</p> <p>In particolare, i laureati maturano capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none">- esporre in modo semplice e chiaro percorsi analitici complessi e proposte progettuali articolate;- lavorare in gruppo, confrontandosi con culture e saperi disciplinari diversi in modo cooperativo e orientato a sintesi propositive;- comunicare in pubblico ponendo attenzione al linguaggio usato in relazione alle capacità di comprensione degli interlocutori;- facilitare la comunicazione e il dialogo in contesti multiattoriali;- far emergere dal dialogo fra saperi e soggetti valori e	<p>I laureati sanno comunicare e argomentare in modo chiaro le conclusioni e le ipotesi di intervento proposte, nonché le conoscenze, la struttura e le motivazioni che le rendono possibili, a interlocutori specialisti e non specialisti; sanno gestire il funzionamento di gruppi integrati di tecnici, professionisti e amministratori.</p> <p>In particolare, i laureati maturano capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none">- esporre in modo semplice e chiaro percorsi analitici complessi e proposte progettuali articolate;- lavorare in gruppo, confrontandosi con culture e saperi disciplinari diversi in modo cooperativo e orientato a sintesi propositive;- comunicare in pubblico ponendo attenzione al linguaggio usato in relazione alle capacità di comprensione degli interlocutori;- facilitare la comunicazione e il dialogo in contesti multiattoriali;- far emergere dal dialogo fra saperi e soggetti valori e
---	---

<p>principi condivisibili;</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare utilizzando tecniche di rappresentazione adeguate; - comunicare i contenuti di analisi, proposte, conclusioni, valutazioni e progetti in lingua italiana, in lingua inglese e, possibilmente, in un' altra lingua straniera, per iscritto e oralmente, a partire dal livello B1. <p>Il potenziamento delle abilità comunicative dei laureati fa perno sul lavoro cooperativo e interdisciplinare, sulle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità con cui viene organizzata l'offerta formativa (attività di laboratorio e di tirocinio – in Italia e all'estero); le esperienze di laboratorio contribuiscono, in modo particolare, allo sviluppo di abilità comunicative richieste da attività professionali orientate alla costruzione di processi di pianificazione partecipata, ove negoziazione, decisione e costruzione di agende pubbliche, giocano un ruolo di primo ordine. - opportunità di studiare con colleghi provenienti da diverse classi di laurea e contesti; - opportunità di arricchire ed integrare approcci metodologici e linguaggi in sedi di studio diverse, grazie alle possibilità offerte dai Progetti Erasmus e dal Master Europeo "Planning and policies for city, environment and landscape". 	<p>principi condivisibili;</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare utilizzando tecniche di rappresentazione adeguate; - comunicare i contenuti di analisi, proposte, conclusioni, valutazioni e progetti in lingua italiana, in lingua inglese e, possibilmente, in un' altra lingua straniera, per iscritto e oralmente, a partire dal livello B1. <p>Il potenziamento delle abilità comunicative dei laureati fa perno sul lavoro cooperativo e interdisciplinare, sulle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità con cui viene organizzata l'offerta formativa (attività di laboratorio e di tirocinio – in Italia e all'estero); le esperienze di laboratorio contribuiscono, in modo particolare, allo sviluppo di abilità comunicative richieste da attività professionali orientate alla costruzione di processi di pianificazione partecipata, ove negoziazione, decisione e costruzione di agende pubbliche, giocano un ruolo di primo ordine. - opportunità di studiare con colleghi provenienti da diverse classi di laurea e contesti; - opportunità di arricchire ed integrare approcci metodologici e linguaggi in sedi di studio diverse, grazie alle possibilità offerte dai Progetti Erasmus e dal Master Europeo "Planning and policies for city, environment and landscape".
--	--

Capacità di apprendimento

<p>I laureati hanno appreso consapevolmente l'idea del processo di apprendimento come processo dinamico e interattivo, flessibile e adattabile nel tempo ai cambiamenti esterni e al mutare delle proprie attitudini, aspettative, preferenze. Hanno imparato a prestare attenzione continua all'interazione tra il "già noto" e il "nuovo"; hanno fatto propria un'idea di percorso formativo in cui si acquisisce un bagaglio consolidato di metodi, tecniche, ecc., ma si apprende anche ad apprendere, ad alimentare, innovare detto bagaglio.</p> <p>I laureati hanno sviluppato capacità che consentono di continuare a studiare e ad aggiornarsi in modo auto-diretto e autonomo, individuando le occasioni di formazione continua e le esperienze più adeguate al proprio profilo professionale. Hanno maturato, in particolare, capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasformare la partecipazione ad esperienze concrete in occasioni di apprendimento, attraverso l'utilizzazione di studi di caso, metodi comparativi e di inchiesta; - sperimentare, introdurre innovazione nelle soluzioni metodologiche e progettuali, attraverso l'impostazione adottata nei laboratori e nella costruzione della tesi di laurea magistrale; - individuare le occasioni di formazione continua adatte al proprio profilo, tenendo conto della evoluzione delle discipline, della cultura e delle pratiche di pianificazione del territorio. <p>La capacità di apprendimento sviluppata nel percorso di studio è valutata essenzialmente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - test erogati periodicamente; - paper e colloqui; - sollecitazione nell'ambito dei corsi e dei laboratori ad una riflessione critica continua, in un percorso circolare 'dal fare alla riflessione sul fare'. 	<p>I laureati hanno appreso consapevolmente l'idea del processo di apprendimento come processo dinamico e interattivo, flessibile e adattabile nel tempo ai cambiamenti esterni e al mutare delle proprie attitudini, aspettative, preferenze. Hanno imparato a prestare attenzione continua all'interazione tra il "già noto" e il "nuovo"; hanno fatto propria un'idea di percorso formativo in cui si acquisisce un bagaglio consolidato di metodi, tecniche, ecc., ma si apprende anche ad apprendere, ad alimentare, innovare detto bagaglio.</p> <p>I laureati hanno sviluppato capacità che consentono di continuare a studiare e ad aggiornarsi in modo auto-diretto e autonomo, individuando le occasioni di formazione continua e le esperienze più adeguate al proprio profilo professionale. Hanno maturato, in particolare, capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasformare la partecipazione ad esperienze concrete in occasioni di apprendimento, attraverso l'utilizzazione di studi di caso, metodi comparativi e di inchiesta; - sperimentare, introdurre innovazione nelle soluzioni metodologiche e progettuali, attraverso l'impostazione adottata nei laboratori e nella costruzione della tesi di laurea magistrale; - individuare le occasioni di formazione continua adatte al proprio profilo, tenendo conto della evoluzione delle discipline, della cultura e delle pratiche di pianificazione del territorio. <p>La capacità di apprendimento sviluppata nel percorso di studio è valutata essenzialmente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - test erogati periodicamente; - paper e colloqui; - sollecitazione nell'ambito dei corsi e dei laboratori ad una riflessione critica continua, in un percorso circolare 'dal fare alla riflessione sul fare'.
--	--

Quadro A5

Prova finale

<p>La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione, davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di un lavoro di ricerca originale.</p> <p>La costruzione della tesi di laurea si può avvalere del supporto di un relatore, interno all'Ateneo, e della collaborazione di docenti di università consorziate, in particolar modo all'interno del Master Europeo "Planning and policies for cities, environment and landscape". In molti casi la tesi viene elaborata all'estero.</p> <p>Per l'indirizzo Pianificazione e politiche per l'ambiente è prevista anche una stesura sintetica in inglese e in spagnolo o portoghese, che accompagna il testo completo in italiano.</p> <p>Alla discussione della tesi di laurea possono essere invitati docenti di atenei esteri. E' prevista la presenza di un relatore e di un controrelatore, quest'ultimo con compiti specifici di discussant .</p> <p>Il lavoro di tesi viene generalmente progettato all'interno di una strategia che coinvolge tutto il quarto semestre; in particolar modo si cerca di orientare l'attività di tirocinio in modo che possa offrire un input sperimentale utile al lavoro di tesi.</p> <p>L'elaborato può riguardare l'applicazione di conoscenze e competenze apprese nella definizione di un progetto, nei campi di attività regolamentati e non regolamentati della classe di laurea, o costituire un contributo di natura teorica, con l'obiettivo di contribuire in maniera critica e innovativa al dibattito disciplinare.</p>	<p>La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione, davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di un lavoro di ricerca originale.</p> <p>La costruzione della tesi di laurea si può avvalere del supporto di un relatore, interno all'Ateneo, e della collaborazione di docenti di università consorziate, in particolar modo all'interno del Master Europeo "Planning and policies for cities, environment and landscape". In molti casi la tesi viene elaborata all'estero.</p> <p>Per l'indirizzo Pianificazione e politiche per l'ambiente è prevista anche una stesura sintetica in inglese e in spagnolo o portoghese, che accompagna il testo completo in italiano.</p> <p>Alla discussione della tesi di laurea possono essere invitati docenti di atenei esteri. E' prevista la presenza di un relatore e di un controrelatore, quest'ultimo con compiti specifici di discussant .</p> <p>Il lavoro di tesi viene generalmente progettato all'interno di una strategia che coinvolge tutto il quarto semestre; in particolar modo si cerca di orientare l'attività di tirocinio in modo che possa offrire un input sperimentale utile al lavoro di tesi.</p> <p>L'elaborato può riguardare l'applicazione di conoscenze e competenze apprese nella definizione di un progetto, nei campi di attività regolamentati e non regolamentati della classe di laurea, o costituire un contributo di natura teorica, con l'obiettivo di contribuire in maniera critica e innovativa al dibattito disciplinare.</p>
--	--

LM 48

attività formative caratterizzanti						
ambito disciplinare	settore	minimo da D.M. per l'ambito	CFU RAD 14-15		CFU RAD 15-16	
			min	max	min	max
Urbanistica e pianificazione	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica		36	42	36	42
	ICAR/21 Urbanistica					
Ingegneria e scienze del territorio	INF/01 Informatica					
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni		6	6	6	24
Economia, politica e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale					
	IUS/10 Diritto amministrativo					
	SECS-P/02 Politica economica		18	24	18	24
	SECS-P/06 Economia applicata					
	SPS/04 Scienza politica					
Ambiente	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	6	12	0	12	
Totale Attività Caratterizzanti			66 - 84		60-102	

Attività formative affini o integrative

	GEO/05 - Geologia applicata		12	18	12	18
	ICAR/05 - Trasporti					
	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana					
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale					
	SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio					
	ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia					
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni					
			12-18		12-18	

Altre attività

A scelta dello studente		8	12	8	12
Per la prova finale		12	12	12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	12		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	-	-
Totale Altre Attività		32 - 36		32 - 36	

<p>13 febbraio 2015 delibera n. 8 Sds/2015/programmazione didattica</p>	<p>pagina 1/5</p>
--	-------------------

3 Didattica e formazione:

b) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2015/2016: parere

Il presidente informa il senato che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 comma 5 lettera c) il senato degli studenti è tenuto ad esprimere parere obbligatorio in merito alla programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2015/2016.

Il presidente cede pertanto la parola alla dott.ssa Romina Pizzeghello, responsabile della divisione programmazione didattica dell'area didattica e servizi agli studenti al fine illustrare i contenuti della proposta oggetto della presente deliberazione.

Prende pertanto la parola la dott.ssa **Romina Pizzeghello**, la quale precisa che sono in corso le procedure di richiesta di autorizzazione a Miur e Anvur per l'attivazione e l'accREDITamento dei corsi di studio, ai sensi della vigente normativa, che prevede l'applicazione del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e AccredITamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 47/2013, come modificato e integrato dal 23 dicembre 2013, n. 1059. Pertanto le deliberazioni in ordine all'**attivazione dei corsi**, anche con riferimento alla programmazione degli accessi, sono in ogni caso da intendersi subordinate alla verifica positiva dei requisiti previsti (in particolare degli indicatori di accredITamento iniziale, che accertano la presenza del numero di docenti di riferimento previsto dalle norme), e subordinate all'approvazione di Miur e Anvur.

Riferisce quindi che i dipartimenti hanno deliberato per l'anno accademico 2015/2016 l'attivazione dei seguenti corsi di studio di primo e secondo livello:

Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Corsi di laurea

- Architettura Costruzione Conservazione (L-17)

Corsi di laurea magistrale

- Architettura per il nuovo e l'antico (LM-4)

Dipartimento di Culture del progetto

Corsi di laurea

- Design della moda e arti multimediali (L-4)

- Architettura: tecniche e culture del progetto (L-17)

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e culture del progetto (LM-4)

- Arti visive e Moda (LM-65)

Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

- Disegno industriale e multimedia (L-4)

- Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e Innovazione (LM-4)

- Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)

- Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)

In particolare

1) il **dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi** intende:

- non attivare il corso di laurea magistrale in Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio;

- eliminare, per il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia, il curriculum "teatro e multimedia";

- articolare il corso di laurea magistrale Design del prodotto e della comunicazione visiva confermando i due indirizzi ("disegno industriale del prodotto" e comunicazioni visive e

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

13 febbraio 2015 delibera n. 8 Sds/2015/programmazione didattica	pagina 2/5
---	------------

multimediali”);

- articolare il corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente in tre indirizzi (confermando “pianificazione della città e del territorio” e “pianificazione e politiche per l'ambiente” e introducendo “nuove tecnologie per la pianificazione”).

2) il **dipartimento di culture del progetto** intende:

- non attivare nel corso di laurea triennale Design della moda e arti multimediali l'indirizzo arti;

- non attivare nel corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda l'indirizzo moda, chiedendo al senato di valutare le eventuali possibilità che permettano l'attivazione dell'indirizzo moda.

Nelle more della conclusione dell'iter ministeriale di approvazione dei corsi di studio è necessario altresì definire il numero programmato degli accessi regolamentato a livello nazionale e locale, anche in ragione delle scadenze ministeriali relative all'attivazione dei corsi di studio, ai sensi del decreto n. 47 del 30 gennaio 2013, come modificato e integrato dal 23 dicembre 2013, n. 1059, in cui si delinea il nuovo sistema di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione (AVA) del sistema universitario italiano.

Ricorda inoltre che è necessario acquisire sia il parere del nucleo di valutazione sia quello del senato accademico che discuterà dell'argomento nella prossima seduta prevista per il 18 febbraio p.v. per poi successivamente essere oggetto di deliberazione da parte del consiglio di amministrazione.

Pertanto in ordine al potenziale formativo 2015/2016 dei corsi di studio programmati a livello nazionale e locale, tenuto conto di quanto disposto in merito dalla Legge 2 agosto 1999 n. 264, illustra la proposta dei dipartimenti in ordine agli **accessi programmati**, precisando che il contingente riservato agli studenti cinesi del “Programma Marco Polo” è già stato oggetto di delibera del senato accademico del 15 ottobre 2014 e del consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2014, stante le scadenze ministeriali anticipate per permettere agli interessati di frequentare un corso di lingua italiana propedeutico all'immatricolazione:

Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Corsi di laurea

- Architettura Costruzione Conservazione (L-17)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 285

studenti extracomunitari residenti all'estero: 15 (di cui cinesi progetto Marco Polo 5)

totale studenti: 300

Corsi di laurea magistrale

- Architettura per il nuovo e l'antico (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 155

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 160

Dipartimento di Culture del progetto

Corsi di laurea

- Design della moda e arti multimediali (L-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 92

studenti extracomunitari residenti all'estero: 8 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: 100

- Architettura: tecniche e culture del progetto (L-17)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: 300

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e culture del progetto (LM-4)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA**

13 febbraio 2015 delibera n. 8 Sds/2015/programmazione didattica	pagina 3/5 allegati: 2
---	----------------------------------

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 234
studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 240

- Arti visive e Moda (LM-65)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 74
studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)
totale studenti: 80

Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

- Disegno industriale e multimedia (L-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 115
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)
totale studenti: 120

- Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 75
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 80

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e Innovazione (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 115
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 120

- Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 76
studenti extracomunitari residenti all'estero: 4 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)
totale studenti: 80

- Scienze e tecniche del teatro (LM-12)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 23
studenti extracomunitari residenti all'estero: 2 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 25

- Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 76
studenti extracomunitari residenti all'estero: 4 (di cui cinesi progetto Marco Polo 4)
totale studenti: 80

Ricorda quindi che le Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2015/2016 approvate dal senato accademico nella seduta del 10 dicembre 2014 prevedono che si possa procedere all'effettiva attivazione di ciascun corso di studio se sono rispettati i seguenti vincoli:

- è presente un numero di iscritti almeno pari alla numerosità di riferimento prevista dai decreti delle classi;

- il corso di studio è articolabile in più indirizzi se il numero di iscritti per ciascun indirizzo è almeno pari alla numerosità di riferimento prevista dai decreti delle classi.

Si assume come riferimento, nelle eventuali more della effettiva immatricolazione degli studenti nel caso in cui le procedure selettive siano in corso, il numero di studenti preiscritti non rinunciari, alla data della scadenza delle prove di settembre.

Rispetto alle proposte formalizzate dai dipartimenti, risultano non coerenti con le linee guida l'articolazione degli indirizzi nei corsi di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente e in Design del prodotto e della comunicazione visiva, e non coerente per il numero di iscritti inferiore alla numerosità di riferimento il corso di laurea magistrale di Arti visive e Moda.

Informa inoltre che i dipartimenti hanno individuato i docenti di riferimento previsti dai requisiti ministeriali, atti a garantire la sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

13 febbraio 2015 delibera n. 8 Sds/2015/programmazione didattica	pagina 4/5 allegati: 2
---	----------------------------------

precisando che tutti e tre i dipartimenti hanno individuato come docenti di riferimento ricercatori a tempo determinato, e che:

- il **dipartimento di costruzione e conservazione** utilizza due ricercatori a tempo determinato con contratto in scadenza a dicembre 2016, utilizzando non tutti i docenti a disposizione ma solo quelli strumentali a saturare il numero minimo di docenti di riferimento previsto dalle norme;

- il **dipartimento di culture del progetto** ha associato tutti i docenti ai corsi di studio, ma con situazioni di eccedenza rispetto al numero minimo previsto, utilizzando anche i ricercatori a tempo determinato con contratti a scadenza (2015 e 2016);

- il **dipartimento di pianificazione e progettazione in ambienti complessi** ha associato tutti i docenti ai corsi di studio, ma con situazioni di eccedenza rispetto al numero minimo previsto, utilizzando anche i ricercatori a tempo determinato e, pur ipotizzando possibili variazioni in fase di definizione di dettaglio degli assetti, ribadendo la funzione indispensabile a garanzia della qualità dei corsi di studio svolta dai ricercatori a tempo determinato il cui contratto è in scadenza nei prossimi mesi, nonché chiedendo agli organi istituzionali di fare quanto possibile per mantenere gli incarichi in esaurimento.

Con riferimento al **calendario didattico** (inizio e conclusione delle attività didattiche) ricorda che, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del regolamento didattico di ateneo si rende necessario determinare il calendario per l'anno accademico 2015/2016 ai fini dello svolgimento dell'attività didattica dei corsi di studio e per una migliore programmazione dell'utilizzo degli spazi disponibili.

Illustra di seguito la proposta di calendario in cui sono indicate le date comuni per le quali è prevista l'interruzione delle attività didattiche:

1 novembre 2015: Tutti i Santi

21 novembre 2015: recupero festa del Santo Patrono (per le sole sedi veneziane);

7-8 dicembre 2015: Immacolata concezione

24 dicembre 2015 - 6 gennaio 2016: vacanze natalizie;

28 marzo 2016: lunedì di Pasqua

25 aprile 2016: Anniversario della Liberazione;

27 aprile 2016: recupero festa del Santo Patrono (per le sole sedi di Treviso);

1 maggio 2016: Festa del lavoro;

2 giugno 2016 Festa della Repubblica.

Tali date sono comuni a tutti i corsi di studio dei dipartimenti dell'ateneo. Sono fatti eventuali ulteriori periodi di chiusura dell'ateneo deliberati dagli organi istituzionali.

La proposta è che all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche dell'ateneo che va dal 1 ottobre 2015 al 30 settembre 2016, il calendario didattico comprenda date comuni di interruzione delle attività didattiche per consentire lo svolgimento di prove d'esame, al fine di garantire maggior efficacia ed efficienza nell'utilizzo degli spazi. Pertanto l'articolazione dei periodi didattici e le date di interruzione strumentali allo svolgimento di prove d'esame possono essere così determinati:

Articolazione dei periodi didattici

Inizio primo semestre: 05/10/2015 corsi triennali, 12/10/2015 corsi magistrali

Fine primo semestre: 29/01/2016 (compresi i recuperi)

Inizio secondo semestre: 22/02/2016

Fine secondo semestre 03/06/2016 (compresi i recuperi)

Periodo intensivo estivo: dal 27/06/2016 al 15/07/2016

Interruzione delle attività didattiche per svolgimento di prove d'esame

Esami sessione straordinaria 2014/15 e prima sessione 2015/16: dal 01/02/2016 al 19/02/2016

Esami sessione estiva 2015/16: dal 06/06/2016 al 24/06/2016

Esami sessione autunnale 2015/16: dal 31/08/2016 al 12/09/2016

Le date relative all'articolazione dei periodi didattici sono da intendersi come date generali,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

13 febbraio 2015 delibera n. 8 Sds/2015/programmazione didattica	pagina 5/5
---	------------

all'interno delle quali è possibile individuare date specifiche di inizio e fine legate a particolari e motivate esigenze programmatiche.

Precisa infine che l'attribuzione delle aule ai dipartimenti è subordinata ad un successivo approfondimento da condursi congiuntamente con i tre direttori di dipartimento, al fine di coniugare il reale fabbisogno con l'effettiva disponibilità degli spazi.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Romina Pizzeghello, riprende la parola il **presidente** il quale **chiede al senato di esprimersi in merito.**

Il senato degli studenti

- **udita la relazione della dott.ssa Romina Pizzeghello**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 20 comma 5 lettera c)**

- **viste le norme e le scadenze ministeriali citate in premessa**

dopo articolata e approfondita discussione

esprime unanime parere non favorevole in merito alla proposta attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2015/2016 per le seguenti motivazioni:

- **la proposta complessiva del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi per la programmazione dell'offerta didattica 2015/2016 ed in particolare per quanto riguarda i parametri sul numero di docenti necessari all'attivazione dei corsi, è calibrata sul rinnovo dei contratti dei ricercatori a tempo determinato in scadenza già da quest'anno, rinnovo che si deciderà solamente nella seduta del senato accademico del 18 febbraio 2015.**

- **la proposta di aumento del numero programmato del corso di laurea magistrale LM-4 "Architettura e culture del progetto" andrebbe prima verificata in relazione agli spazi di cui luav dispone in modo tale da evitare disagi agli studenti e sovraffollamenti nelle aule.**

- **la proposta di chiusura del percorso di arti visive e multimediali per il corso di laurea L-4 "Design della moda e arti multimediali" e la chiusura del percorso di moda per il corso di laurea magistrale LM-65 "Arti visive e moda", non consentono allo studente di condurre un percorso completo rispetto una delle due filiere proposte dal dipartimento stesso, ovvero arti visive o moda. L'impossibilità di attivare entrambi i percorsi deliberata durante il consiglio di dipartimento di culture del progetto tenutosi lo scorso 11 febbraio 2015, prevede da un lato la sopravvivenza di due anime senza un corpo e dall'altro l'assenza di un progetto strutturato che coinvolga entrambi i cicli di studio.**

Rispetto a tale formulazione il senato degli studenti propone una rivisitazione complessiva dell'offerta formativa di luav con particolare attenzione ai profili della filiera nata con la ex-facoltà di design e arti e ai relativi sbocchi professionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>13 febbraio 2015 delibera n. 9 Sds/2015/Dg-ai</p>	<p>pagina 1/2</p>
---	-------------------

4 Relazione delle commissioni interne del senato degli studenti

Il presidente informa che le commissioni interne del senato degli studenti hanno predisposto delle relazioni sul proprio operato ed invita pertanto i componenti delle commissioni presenti alla seduta odierna di illustrarne i contenuti.

Prende pertanto la parola Francesco Bruzzone, responsabile della **commissione gestione spazi**, il quale esprime il proprio disappunto per la scarsa partecipazione ai lavori della commissione da parte di alcuni dei componenti. Informa altresì in occasione del consiglio di dipartimento del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi sono state presentate le richieste riguardo all'utilizzo della sede di Ca' Tron ed in particolare:

- l'apertura degli spazi ex-bar e aula A3;
- la risistemazione del giardino;

- l'apertura della porta di sicurezza per il passaggio di persone con difficoltà motorie.

Comunica altresì che è pervenuta una segnalazione da parte del senatore Davide Gabriele in merito alla necessità di condurre un'analisi sull'utilizzo della sede dei Tolentini ed in particolare sullo spazio del chiostro, che potrebbe diventare un interessante area di aggregazione e non solo luogo di passaggio.

Per quanto riguarda gli spazi del senato degli studenti presso la sede dei Tolentini, informa che sono state segnalate le seguenti possibilità:

- creare un punto di incontro degli studenti con il senato degli studenti;
- dare la possibilità di lasciare questioni o domande in forma cartacea presso la sede in caso non siano presenti senatori;
- creare un angolo per la consultazione dei giornali luav in ingresso.

È auspicabile inoltre provvedere alla gestione delle bacheche presenti sia presso la sede dell'ex-cotonificio che ai Tolentini.

Al termine dell'intervento di Francesco Bruzzone prende la parola Andrea Bertanzon, responsabile della **commissione informazione e comunicazione**, il quale informa che la commissione ha lavorato sui seguenti argomenti:

- analisi e proposte per la pagina Facebook del senato degli studenti

Si rende necessario rendere la pagina più accattivante sia per la grafica sia per quanto riguarda i contenuti. A tale proposito si ritiene che si potrebbe considerare di inserire un identikit con fotografia e ruolo di ogni componente il senato degli studenti

Si ritiene inoltre che

la pagina "Sds luav" debba essere utilizzata come canale ufficiale di comunicazione e informazione sui social network;

la pagina "Istruzioni per l'Uso" si possa mantenere come base informale di scambio informazioni.

È altresì consigliabile che alcuni post vengano inseriti nella pagina direttamente dai profili privati dei singoli senatori per creare un legame diretto e una comunicazione meno anonima con gli altri studenti.

Altre proposte in merito alla pagina Facebook riguardano:

- la creazione di una cover photo con le foto profilo dei componenti il senato degli studenti;
- la pubblicazione di foto profilo simili per tutti i senatori sulla falsa riga di quanto già fatto per le elezioni del senato degli studenti;
- la condivisione periodica delle notizie, dei post o delle immagini della pagina SdS, così come la promozione della pagina stessa, nei profili dei singoli senatori.

Per quanto riguarda i contenuti dei post della pagina principale, la commissione ritiene opportuno che si faccia una selezione degli argomenti che possano interessare gli studenti, compresi i resoconti delle sedute e di eventuali riunioni, fissando un'agenda per l'aggiornamento.

- materiale pubblicitario cartaceo

La commissione ritiene che si debba utilizzare il font ufficiale luav e che il materiale cartaceo venga caratterizzato da:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>13 febbraio 2015 delibera n. 9 Sds/2015/Dg-ai</p>	<p>pagina 2/2</p>
--	--------------------------

il colore ciano;

il formato quadrato (per poster, volantini, immagini da pubblicare su Facebook)

Per la stampa è necessario rivolgersi al servizio comunicazione e immagine dell'università luav limitando l'utilizzo della stampante presente negli spazi del senato degli studenti.

- pagina del senato degli studenti nel sito web di luav

La commissione ritiene importante instaurare una collaborazione con il servizio comunicazione e immagine di luav per un lavoro di revisione e rinnovo della pagina istituzionale, ed in particolare ritiene auspicabile inserire:

una sezione in cui creare un archivio delle note/pareri del senato degli studenti;

un link diretto alla pagina Facebook tra i contatti del senato degli studenti.

Informa altresì della proposta di creare brevi video settimanali o un video di presentazione sul senato degli studenti e le sue attività.

Informa inoltre che la commissione ha cominciato a discutere di alcune idee per coinvolgere e sensibilizzare la popolazione studentesca luav in merito alle attività del senato degli studenti e alla gestione dell'ateneo. A tale proposito segnala alcune possibilità:

- l'utilizzo di moduli creati con la piattaforma di Google per somministrare sondaggi all'intera comunità studentesca, in maniera frequente.

- la creazione di brevi interviste ai prossimi candidati alla carica di rettore di luav perché raccontino il proprio programma elettorale agli studenti.

Al termine dell'intervento di Andrea Bertanzon, prende la parola Davide Gabriele, responsabile della **commissione eventi culturali**, il quale segnala che sono pervenute alcune proposte informali per attività culturali del senato degli studenti e informa che si rende necessario provvedere quanto prima alla definizione delle linee guida in modo da poter rispondere adeguatamente alle richieste degli studenti.

Manifesta altresì il proprio interesse a mettere a disposizione delle registrazioni video di alcuni seminari e conferenze avvenute in passato presso luav che potrebbero essere divulgati all'comunità studentesca.

Il senato degli studenti

udite le relazioni dei responsabili della commissione spazi, della commissione informazione e comunicazione e della commissione eventi culturali

prende unanimemente atto dell'operato delle commissioni sopra citate e auspica che le attività proseguano in maniera efficace anche in collaborazione con gli uffici competenti dell'amministrazione di luav.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

19 gennaio 2015 delibera n. 10 Sds/2015/Dg-ai	pagina 1/2
--	------------

5 Fondi messi a disposizione dal senato degli studenti:

a) formulazione delle linee guida

Il presidente informa che si rende necessario approvare le linee guida per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione del senato degli studenti.

Il presidente ricorda che nella seduta del 19 dicembre 2014 il consiglio di amministrazione ha deliberato di approvare il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2015 (budget 2015) destinando al senato degli studenti un finanziamento di 20 mila euro, fatte salve eventuali integrazioni alla chiusura del budget di ateneo nel mese di aprile. Tale importo corrisponde ad una riduzione di oltre il 50% del budget rispetto agli anni precedenti. A tale riguardo il presidente informa che in passato il budget è stato distribuito come segue:

- una quota per le esigenze di gestione del senato stesso e al finanziamento di attività promosse direttamente da uno o più senatori;
- una quota per finanziare le attività formative autogestite dagli studenti di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c) della legge 19 novembre 1990, n.341.

A fronte della drastica riduzione dei finanziamenti si rende necessario rivedere le voci e le quote di distribuzione del budget ed in particolare ripensare alle modalità di finanziamento delle attività culturali degli studenti di Luav, ribadendone altresì l'importanza anche al fine di aumentare l'attrattiva dell'ateneo e di promuovere un'immagine giovane e dinamica.

Il presidente propone pertanto che per il 2015/2016 i fondi del senato degli studenti vengano distribuiti come segue:

- 5.000 euro destinati alle esigenze di gestione del senato degli studenti;
- 15.000 euro destinati al finanziamento di attività culturali proposte dagli studenti di Luav.

Per quanto concerne le attività culturali, il presidente ricorda che secondo quanto disposto dall'articolo 12 comma 1 del regolamento del senato degli studenti, le attività promosse e finanziate possono essere di due tipologie:

- a) attività promosse da uno o più senatori
- b) attività formative autogestite dagli studenti di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c) della legge 19 novembre 1990, n.341

Il presidente propone al senato degli studenti che per il 2015/2016 vengano finanziate solamente le attività promosse direttamente da uno o più senatori di cui all'articolo 12 comma 1 lettera a) secondo quanto disposto dai successivi commi 2 e 3.

Propone che le attività culturali siano presentate dagli studenti di Luav secondo le linee guida di seguito descritte:

1 tutti gli studenti luav singolarmente o in gruppo, ad eccezione dei senatori, potranno proporre dei progetti per attività culturali nell'ambito di una o più call ovvero finestre temporali di circa un mese entro cui potranno inviare i loro progetti secondo le modalità decise in ambito di redazione della call stessa;

2 le attività culturali proposte dovranno appartenere alle seguenti **categorie**, per le quali vengono fissati degli **importi massimi di finanziamento**:

Categoria	Importo massimo di finanziamento
conferenze/ incontri/ proiezioni	500 euro
pubblicazioni/mostre	1.000 euro
workshop/laboratori	1.500 euro
performance/installazioni	1.500 euro

3 le proposte per le attività culturali saranno valutate dalla commissione eventi culturali e approvate dal senato degli studenti, privilegiando i progetti che rispondono ai seguenti **criteri**:

a) presentino contenuti didattici, scientifici e culturali inerenti le discipline dell'architettura, delle arti, del design, della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

13 febbraio 2015 delibera n. 10 Sds/2015/Dg-ai	pagina 2/2
--	------------

della storia e della conservazione, del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito;

b) promuovano l'immagine e l'attrattività di luav tra gli studenti e in ambito locale;

c) siano in grado di coinvolgere il maggior numero di studenti;

d) siano in continuità con attività già svolte con successo all'interno delle attività culturali studentesche;

e) la cui realizzazione sia prevista in ambito locale (sedi dell'Università luav o nel territorio comunale della città di Venezia).

Il presidente ricorda che secondo quanto previsto dall'articolo 12 comma 8 del regolamento del senato degli studenti, tutte le attività culturali dovranno concludersi entro l'anno solare di finanziamento e propone che la **proroga** di massimo due mesi sia concessa solamente in casi eccezionali e per motivazioni comprovate.

Considerato il quantitativo di richieste informali già pervenute dagli studenti di luav, il presidente propone altresì che la prima call segua il **calendario** sotto riportato:

- pubblicazione dell'avviso e comunicazione agli studenti entro la prima metà del mese di marzo;

- scadenza per la presentazione proposte: inizio mese di aprile;

- riunione della commissione eventi culturali per la valutazione e seduta del senato degli studenti con conseguente pubblicazione dell'esito: entro la prima metà del mese di aprile;

- periodo in cui è possibile svolgere le attività culturali valutate positivamente: dalla pubblicazione dell'esito al 31 dicembre 2015.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento del senato degli studenti ed in particolare l'articolo 12**

- **considerato l'ammontare del finanziamento concesso al senato degli studenti per il 2015/2016**

- **rilevata la necessità di stabilire delle linee guida per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal senato degli studenti**

delibera all'unanimità di:

1) distribuire il budget a disposizione per il 2015/2016 come segue:

- 5.000 euro destinati alle esigenze di gestione del senato degli studenti

- 15.000 euro destinati al finanziamento di attività culturali

2) finanziare solamente le attività promosse direttamente da uno o più senatori di cui all'articolo 12 comma 1 lettera a) secondo quanto disposto dai successivi commi 2 e 3

3) approvare le linee guida per le attività culturali

4) approvare il calendario per la prima call

incaricando la segreteria del direttore e degli affari istituzionali di formulare una proposta di call da sottoporre all'approvazione dell'ufficio di presidenza del senato degli studenti entro la fine del mese di febbraio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

13 febbraio 2015 delibera n. 11 Sds/2015/Dg-ai	pagina 1/1
--	------------

6 Proposte e iniziative culturali

a) attività formative autogestite dagli studenti: richieste di proroga dei gruppi

Il presidente informa il senato degli studenti che è pervenuta una richiesta di proroga da parte del responsabile del gruppo L'Aquila, finanziato nella seduta del 29 aprile 2014 per un importo di € 2.500,00 nell'ambito dei fondi per attività formative autogestite dagli studenti per l'anno 2014.

Al riguardo il presidente informa che la richiesta di prorogare i termini per la conclusione dell'iniziativa "Minimalismo d'emergenza" al 31 marzo 2015 è motivata dal fatto di riuscire a concludere il lavoro che il gruppo sta svolgendo e che consiste nel costruire un prototipo di una piccola abitazione per 2 persone, destinato alla prima assistenza a seguito di gravi calamità come quella del terremoto del 2009 a L'Aquila.

Al riguardo informa che il gruppo ha intenzione di:
 costruire il prototipo sopra citato presso il giardino della sede dell'ex cotonificio di Santa Marta;
 organizzare subito dopo una mostra per consentire a tutti di vedere quanto realizzato.
 Il presidente, considerato quanto sopra esposto, propone pertanto al senato di concedere la proroga richiesta dal gruppo L'Aquila.

Il senato degli studenti

udita la relazione del presidente

visto il regolamento per l'attribuzione dei fondi per le attività formative autogestite dagli studenti

delibera all'unanimità di concedere al gruppo L'Aquila una proroga fino al 31 marzo 2015 per la realizzazione dell'iniziativa "Minimalismo d'emergenza".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

13 febbraio 2015 delibera n. 12 Sds/2015/Dg-ai	pagina 1/1
--	------------

7 Varie ed eventuali

a) Comitato unico di garanzia: ridefinizione dei ruoli dei rappresentanti degli studenti

Il presidente ricorda al senato che con decreto rettorale 22 dicembre 2014 n. 565 sono stati nominati per la rappresentanza studentesca nel comitato unico di garanzia per il biennio 2014/2016 i seguenti studenti:

Camilla Romanin e Davide Gabriele in qualità di componenti effettivi;

Ilaria Canavese e Marco Lucchiarri in qualità di componenti supplenti.

A tale riguardo il presidente informa che è pervenuta la richiesta da parte della senatrice Camilla Romanin di poter svolgere il ruolo di componente supplente all'interno del comitato a causa dei problemi organizzativi e logistici legati alla frequenza del proprio corso di studio ed agli spostamenti dalla sede Treviso.

Il presidente in considerazione di ciò, propone pertanto che la senatrice Ilaria Canavese venga designata quale componente effettivo del comitato unico di garanzia e che la senatrice Camilla Romanin venga designata quale componente supplente.

Il senato degli studenti

udita la relazione del presidente

visto il decreto rettorale citato in premessa

vista la richiesta citata in premessa pervenuta da parte della senatrice Camilla Romanin

sentite le senatrici interessate

delibera all'unanimità di designare la senatrice Ilaria Canavese quale componente effettivo del comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni e di difesa degli studenti e la senatrice Camilla Romanin quale componente supplente del comitato stesso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------